



## MONITORAGGIO ANNO DI FORMAZIONE E PROVA NEOASSUNTI 2018/2019

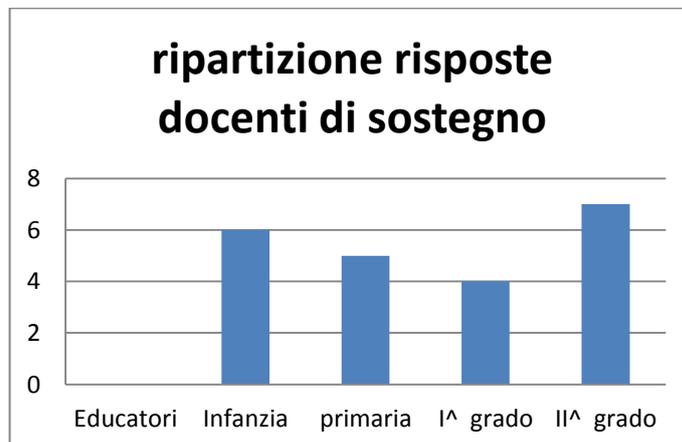
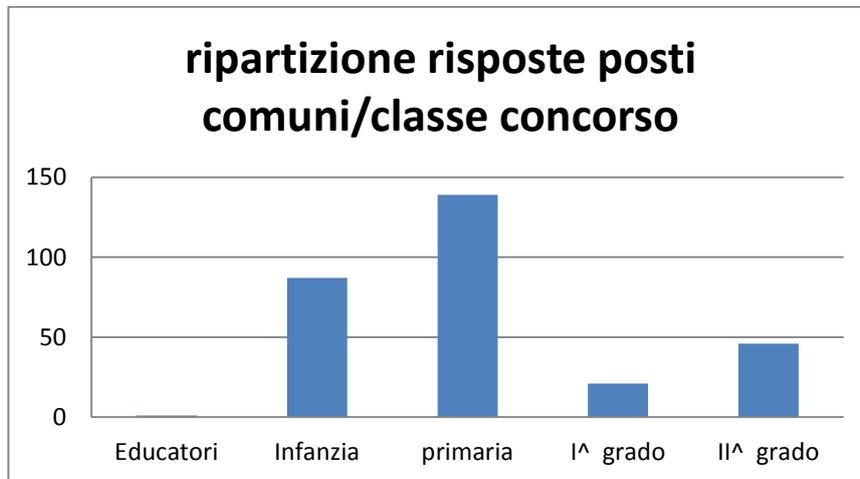
Monitoraggio proposto su piattaforma USR nel mese di giugno 2019 al quale hanno risposto 316 docenti.

I)

### INFORMAZIONI GENERALI

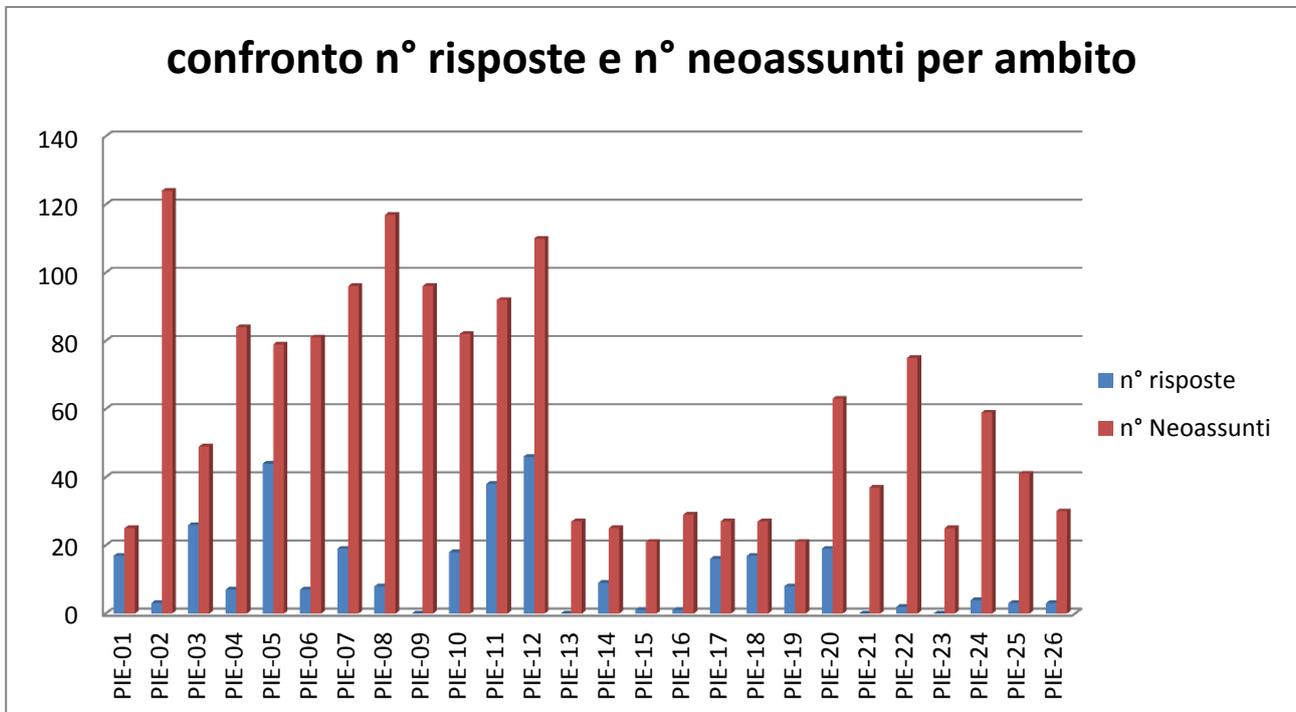
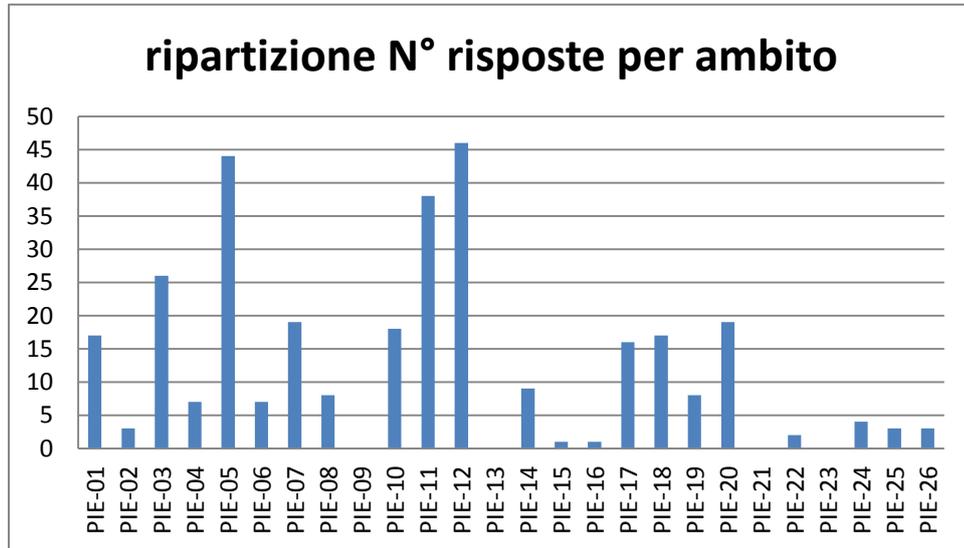
#### 1. Ordine/ tipologia di scuola / tipo di posto in cui il docente ha prestato servizio

Educatori	1	1	0
Infanzia	87	93	6
primaria	139	144	5
I^ grado	21	25	4
II^ grado	46	53	7
	<b>294</b>	<b>316</b>	<b>22</b>





## 2. Ambito territoriale della scuola di servizio





**ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SCUOLA DI SERVIZIO, PEER TO PEER, PROGETTO RAP INDIRE**

II)

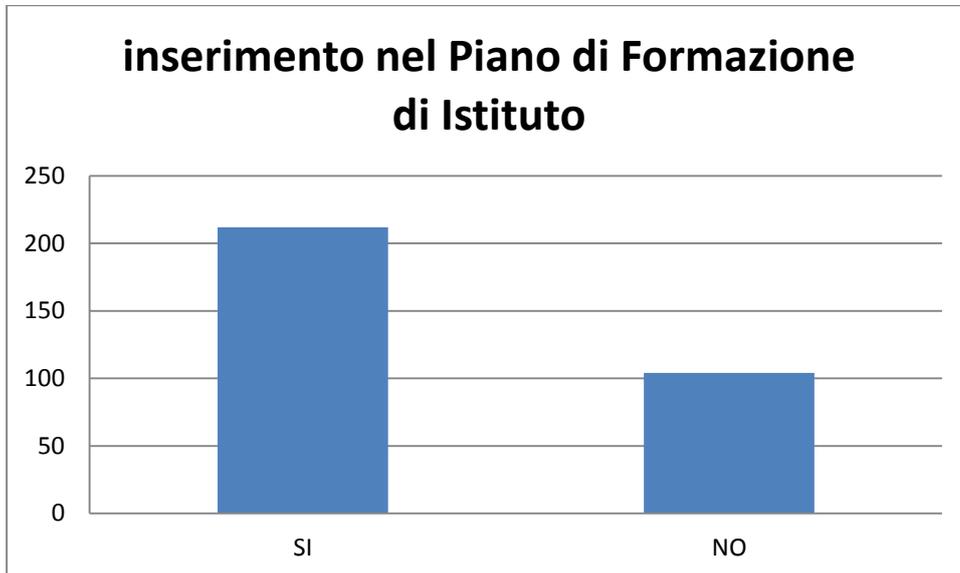
**1. Come valuta l'accoglienza e l'informazione ricevuta da parte della scuola di servizio rispetto agli obblighi formativi e ai contenuti professionali del periodo di prova?**



**2. Da parte di chi ha ricevuto le informazioni preliminari sull'anno di formazione e prova?**



3. Le attività formative per i neoassunti sono state inserite nel Piano formativo dell'Istituto in cui presta servizio?



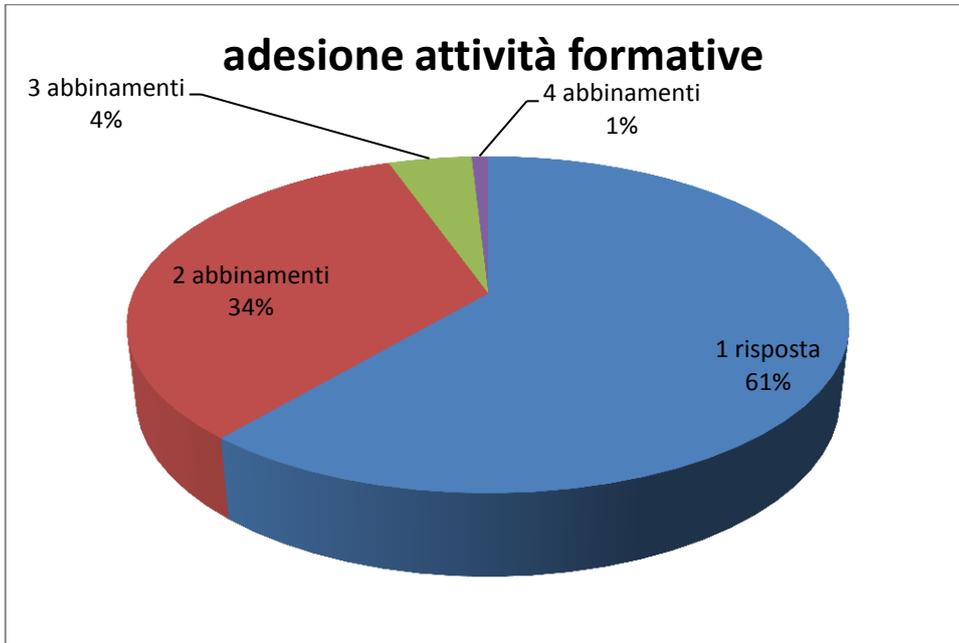
4. Oltre alle 50 ore di formazione obbligatoria ex. DM 850/2015, ha partecipato ad altre iniziative formative?



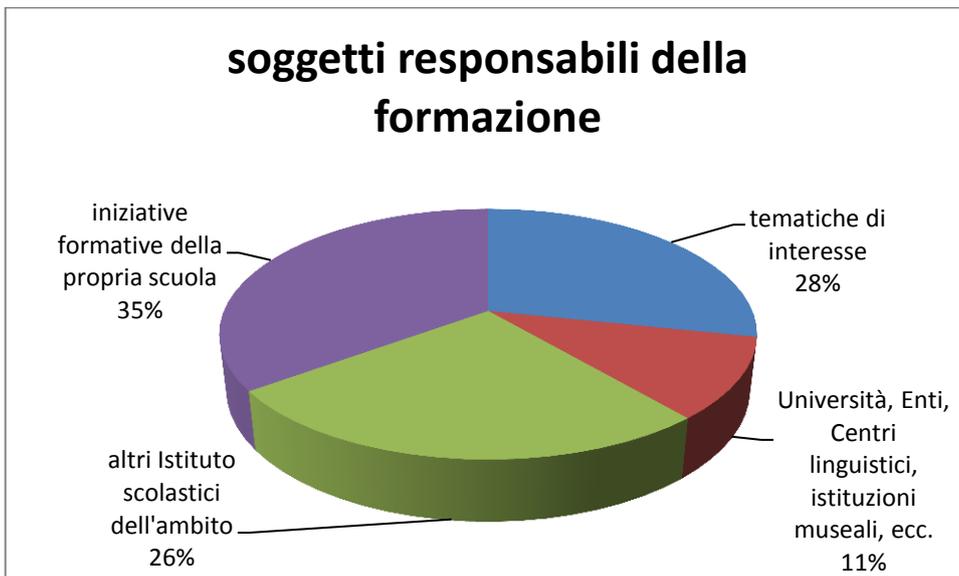
La domanda n. 4 prevedeva come risposta le opzioni:

- Ho partecipato ad una o più iniziative rivolte a docenti solo della mia scuola
- Ho partecipato ad una o più iniziative rivolte a docenti anche di altre scuole dell'ambito
- Ho effettuato formazione con Università, Enti, Centri linguistici, Istituzioni museali, ecc.
- Ho effettuato dell'autoformazione su tematiche di interesse.

Poiché un certo numero di risposte prendeva in considerazione più di una opzione, queste ultime sono state scorporate poi sommate, ricavando il seguente quadro:



5. Qual è il soggetto responsabile della organizzazione di questa ulteriore formazione?



6. Quale priorità del PNFD ha toccato la formazione aggiuntiva?

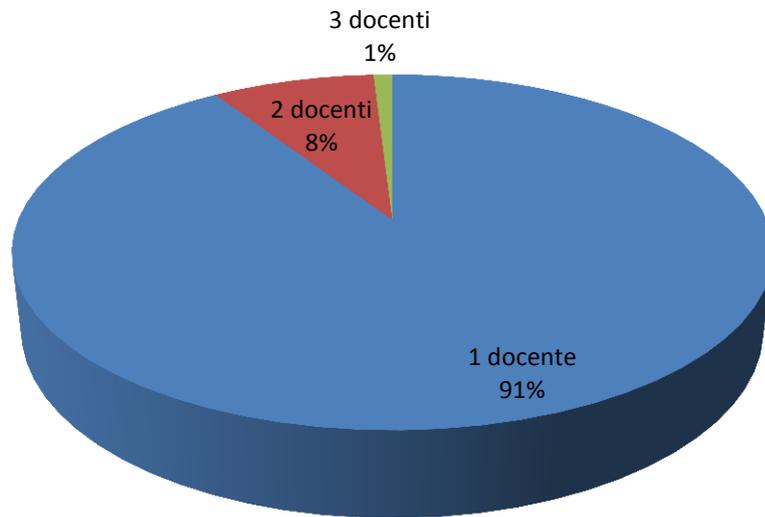


### tematiche formative

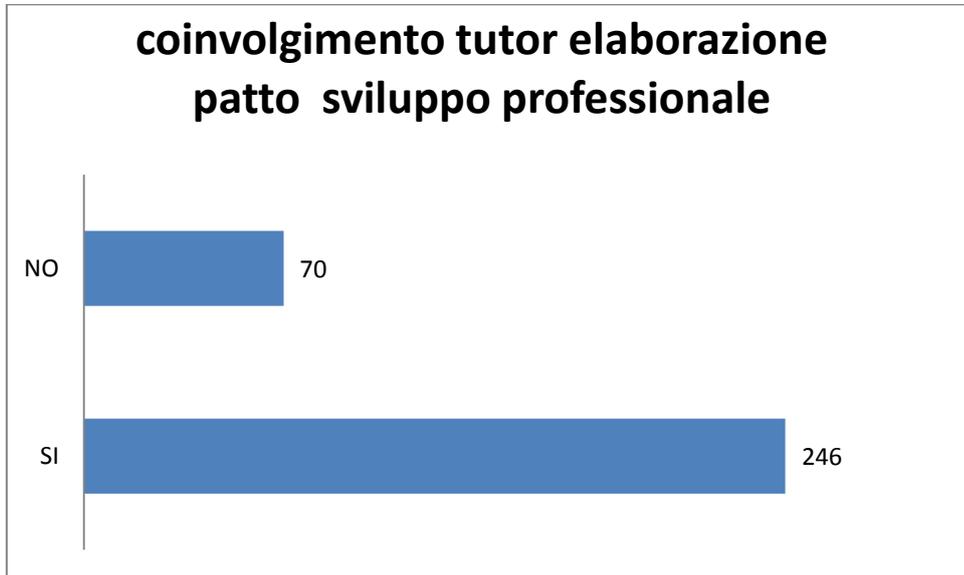


7. Il tutor assegnato ha seguito un numero di docenti neoassunti pari a:

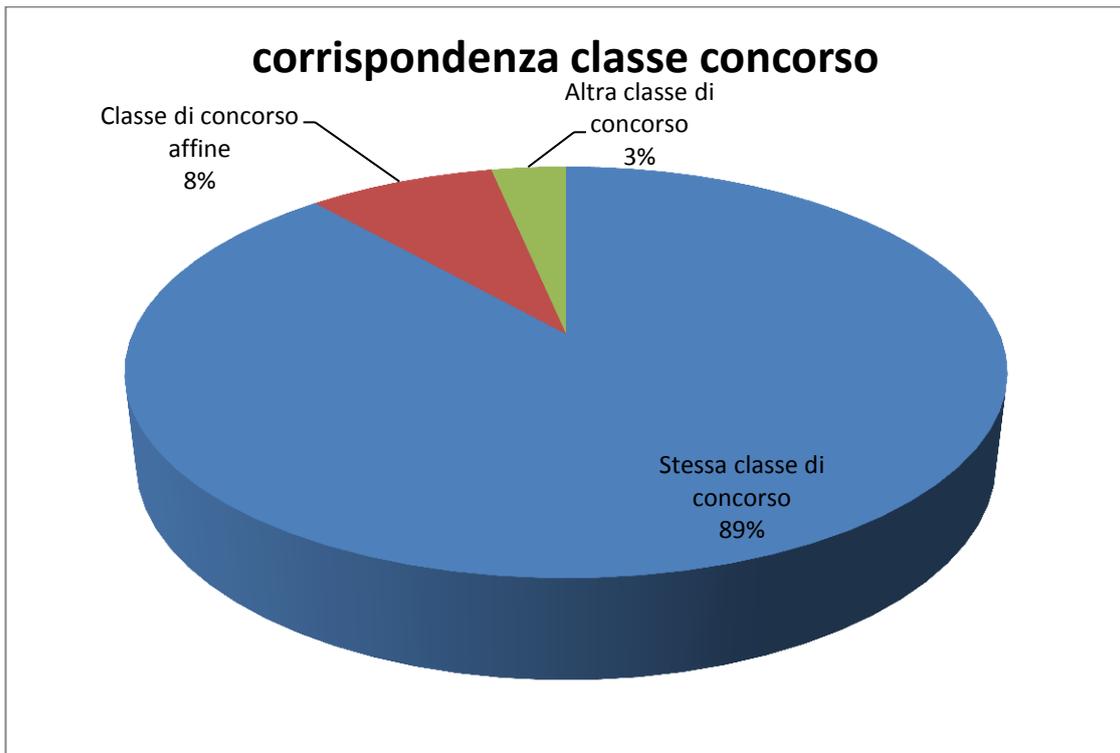
### rapporto numerico tutor/neoassunti



8. Nell'elaborazione del Patto per lo sviluppo professionale, è stato coinvolto anche il docente tutor?



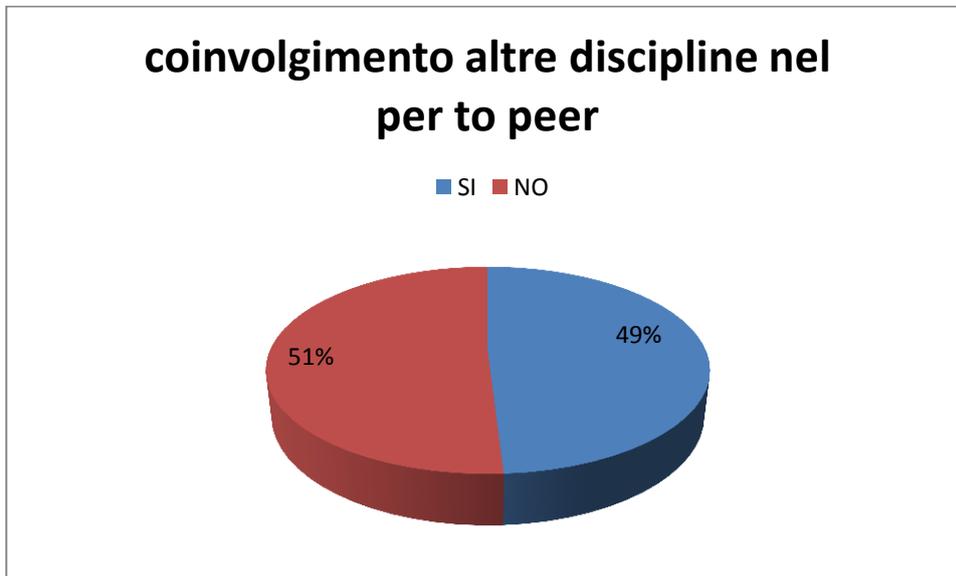
9. Nella scelta del tutor accogliente, è stata garantita la corrispondenza con la sua classe di concorso?



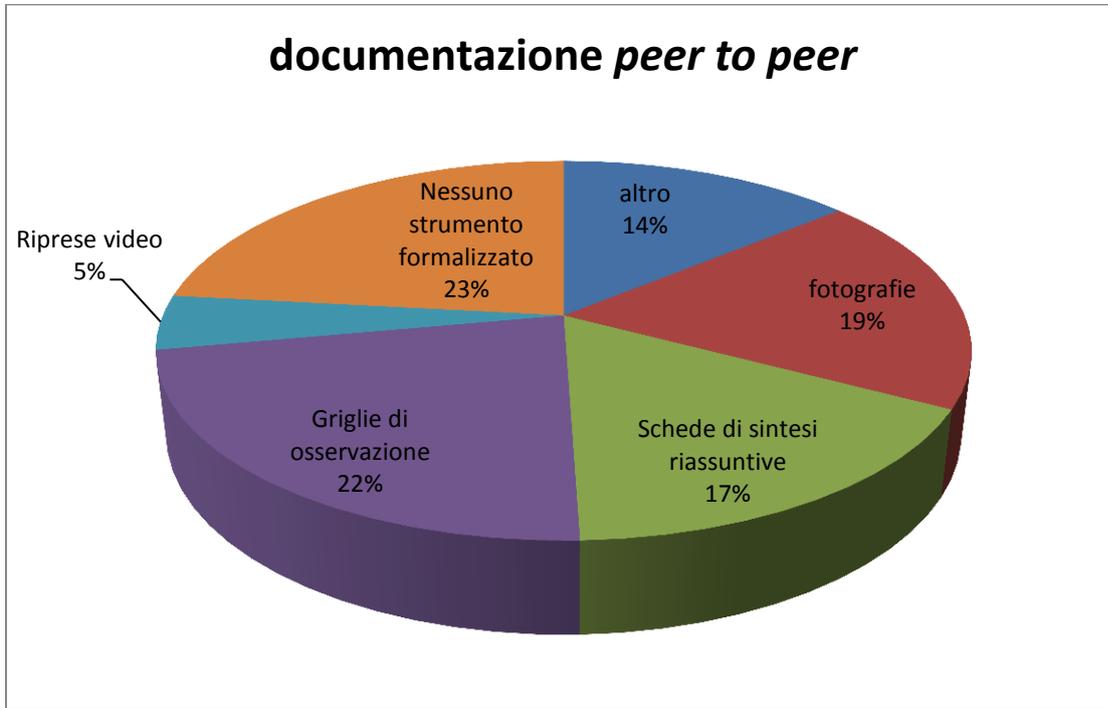
10. Nello svolgimento dell'attività di peer to peer quale tipo di attività didattica è stata predisposta?



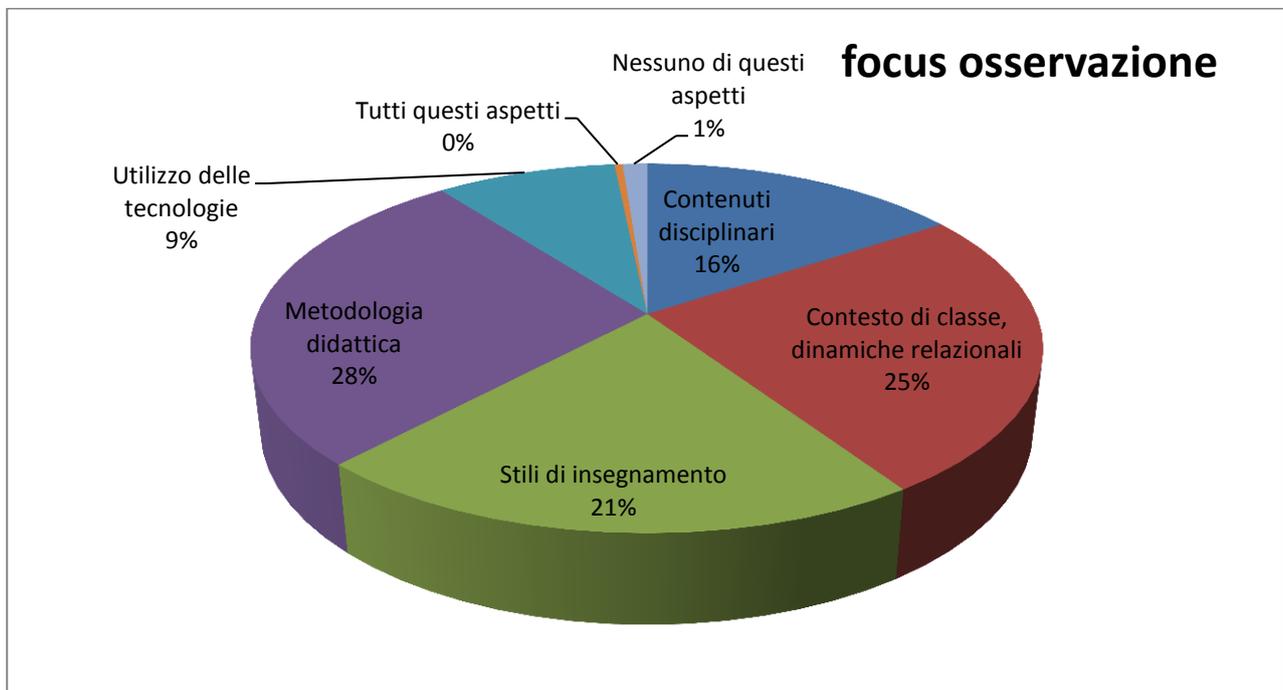
11. L'osservazione peer to peer ha coinvolto anche altre discipline oltre alla sua?



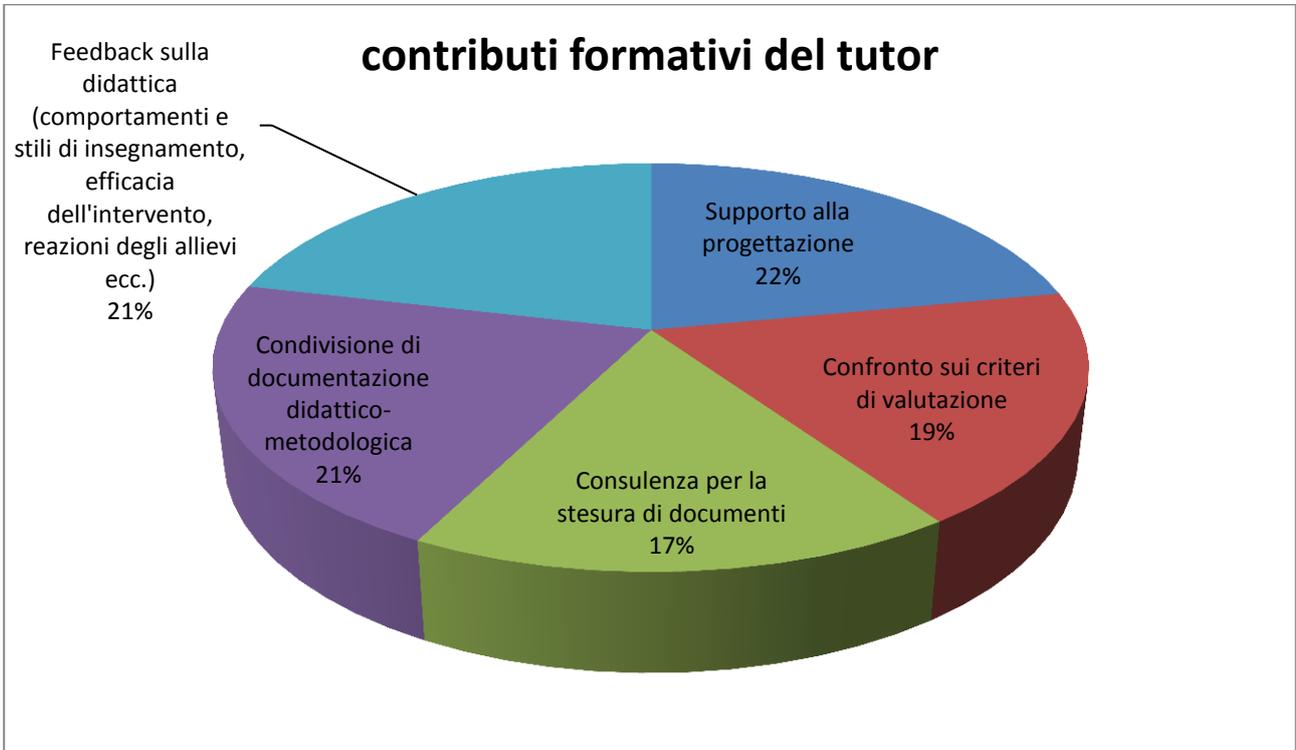
12. Durante l'osservazione, quali strumenti sono stati utilizzati?



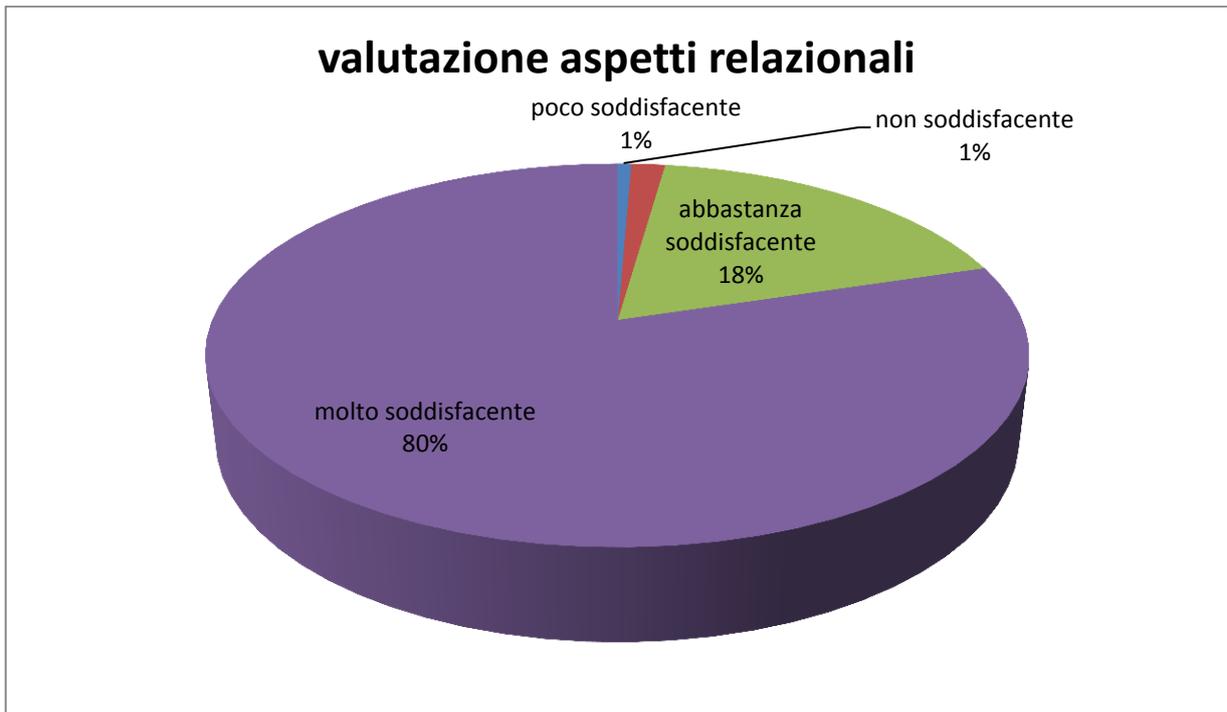
13. Quali sono gli aspetti sui quali ha concentrato la sua attenzione durante la fase di osservazione?



14. Oltre all'attività di osservazione vera e propria, quali contributi e supporti le ha fornito il tutor accogliente?



15. Come valuta l'esperienza di peer to peer, sul piano umano e relazionale e di stimolo all'apprendimento e al confronto?





**16. Qual è il principale punto di forza dell'esperienza** (risposte analoghe non sono state ripetute, risposte non pertinenti non sono state inserite)?

Ho potuto apprendere nuove ed efficaci pratiche educative osservando il mio tutor durante i lavori di gruppo, che mi ha permesso di conoscere più a fondo le esigenze delle ragazze	Educatore
A mio avviso in una relazione peer to peer non deve mai mancare una stretta collaborazione e fiducia da parte del neoassunto che in quanto tale deve superare l'anno di prova con il supporto del tutor	Scuola dell'Infanzia
Arricchimento professionale	Infanzia
Avere una persona di riferimento che ti permette di avere informazioni sul contesto scolastico più ampio in cui si entra e sul gruppo col quale si lavora è importante. Confrontarsi costruttivamente	Infanzia
Collaborazione, condivisione, confronto e disponibilità da parte della mia tutor sono stati punti di forza di questa mia esperienza	Infanzia
CONDIVISIONE DELLE STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE	Infanzia
Confronto continuo; osservazione di stili; apprendimento di conoscenze	Infanzia
Confronto in itinere, scambio professionale che hanno consolidato le competenze già presenti ampliato il bagaglio culturale e professionale nell'ottica dell'innovazione didattica	Infanzia
confronto riguardante gli stili di insegnamento e la metodologia didattica	Infanzia
Considero l'autovalutazione il principale punto di forza	Infanzia
Credo che il principale punto di forza sia l'autovalutazione, perché diventa un momento di riflessione e di stimolo utili per la crescita professionale. Infatti non si finisce mai di imparare	Infanzia
Credo che il punto di forza dell'esperienza vissuta sia il continuo confronto e condivisione di attività, metodologie e strumenti adottati. La condivisione permette crescita e formazione	Infanzia
Credo che l'esperienza peer to peer sia stata la più formativa ed efficace durante il mio percorso	Infanzia
Di particolare efficacia è stata la seconda fase, quella dell'osservazione reciproca, predisposta attraverso l'attuazione di unità di apprendimento ma anche attraverso la messa in pratica di attività	Infanzia
Di primaria e fondamentale importanza è stato il rapporto di intesa e proficua collaborazione, basata su scambi di metodi e strategie pedagogiche	Infanzia
Dialogo e confronto continuo.	Infanzia
E stata la disponibilità del tutor e la sua condivisione nel farmi vedere il suo dossier per l'anno di prova che lei l'ha elaborato due anni fa	Infanzia
far tesoro di ogni metodologia	Infanzia
Formazione e ricerca continua	Infanzia
Ho avuto sin da subito un ottimo rapporto con la mia tutor e questo mi ha permesso di lavorare con lei e di crescere professionalmente grazie al suo prezioso aiuto e alla sua guida costante	Infanzia
ho potuto avere un confronto diretto con un altro insegnante durante lo svolgimento del suo lavoro	Infanzia
Ho trovato l'attività di peer to peer molto stimolante ed arricchente dal punto di vista didattico, metodologico ed umano, grazie al confronto costante con il tutor	Infanzia
Il confrontarsi per le attività didattiche	Infanzia
Il confronto, la collaborazione con la tutor a partire dalla progettazione dell'attività, alle fasi dell'attività stessa e alla verifica si sono rivelate fondamentali per la mia formazione	Infanzia
Il confronto con altri docenti, motivo di arricchimento professionale	Infanzia
Il confronto nel mio caso con un insegnante con più esperienza di me	Infanzia



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

Il fatto di poter contare sul supporto e sulla collaborazione del tutor	Infanzia
Il lavoro svolto in veste di osservatore e di osservato ha permesso un confronto costruttivo ed è stato utile per condividere idee ed apprendere nuove modalità di azione con i bambini	Infanzia
Il principale punto dell'esperienza è stato il poter collaborare e confrontarmi con il tutor poiché lavoriamo nello stesso plesso	Infanzia
Il principale punto di forza dell'esperienza di peer to peer è stato il confronto con la tutor durante tutto l'anno , aiutando così a rafforzare e migliorare il mio intervento in classe	Infanzia
Il principale punto di forza dell'esperienza è stata la possibilità di confronto e sperimentazione di lavoro in team, che mi ha permesso di riflettere sulle diverse tipologie di approccio educativo.	Infanzia
Il principale punto di forza dell'esperienza è stata sicuramente la progettazione condivisa.	Infanzia
Il principale punto di forza dell'esperienza è stato il supporto umano relazionale e la condivisione della progettazione, nonché il confronto costante.	Infanzia
Il principale punto di forza dell'esperienza è stato un continuo scambio reciproco con la collega/tutor sulle metodologie didattiche, sull'efficacia degli interventi e sul contesto classe.	Infanzia
la condivisione di piani e di metodi che ho potuto mettere successivamente in atto con i bambini nello svolgimento della mia attività.	Infanzia
il senso di sicurezza che mi ha trasmesso la tutor durante incontri di progettazione e di osservazione reciproca nelle varie attività didattiche.	Infanzia
il tipo di metodologie inclusive utilizzate nelle attività, con l'obiettivo di coinvolgere l'alunno con disabilità.	Infanzia
la condivisione di metodologie educative e il confronto per i futuri interventi didattici.	Infanzia
il punto di forza della mia esperienza è stato sicuramente l'apprendere dalla mia tutor tecniche diverse di insegnamento e diverse tecniche di approccio al gruppo classe nei vari momenti	Infanzia
Il punto di forza dell'esperienza didattica vissuta è la capacità di gestire al meglio il gruppo classe ed il rapporto con gli alunni.	Infanzia
l'osservazione di una diversa metodologia e la riflessione finale sul risultato dell'attività.	Infanzia
Il punto di forza dell'esperienza peer to peer, in questo anno di prova, è stato quello di avere il tutor come docente che insegna nella mia stessa sezione.	Infanzia
Il punto di forza è stato il continuo relazionarmi con il tutor in quanto era anche collega della stessa sezione.	Infanzia
Il punto di forza non è solo uno; E' un insieme di aspetti che si esplicano nella capacità di coprogettare, nella predisposizione ad accogliere il punto di vista dell'altro e creare insieme nuove idee	Infanzia
Il rapporto di reciproco rispetto e collaborativo con la tutor mi ha permesso di affrontare questa esperienza con serenità.	Infanzia
L 'esperienza lavorativa della tutor, la collaborazione reciproca, la comodità di lavorare nello stesso padiglione, la sintonia che si è creata fin da subito, lo scambio di materiale e informazione.	Infanzia
La collaborazione, la condivisione, il feedback e la valutazione in itinere.	Infanzia
La condivisione e la collaborazione riguardo la stesura del bilancio iniziale e finale delle competenze, la progettazione dell'attività didattica e la riflessione sulla stessa.	Infanzia
La condivisione, la progettazione dell'attività e il confronto professionale.	Infanzia
la condivisione, la collaborazione, il confronto reciproco sono alla base per rafforzare le competenze di base.	Infanzia



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

La possibilità di confrontarsi con una collega con maggiore esperienza in grado di dare indicazioni e supporto alla attività didattica	Infanzia
La possibilità di crescita professionale, con l'osservazione, la pratica e i corsi seguiti.	Infanzia
la tutor che mi ha seguito svolge la propria professione all'interno della mia scuola	Infanzia
L'autovalutazione in quanto incoraggia ad analizzare i propri metodi e le proprie pratiche didattiche.	Infanzia
Le osservazioni del tutor mi hanno dato maggior sicurezza e mi hanno portato a comprendere meglio le mie scelte progettuali e le mie azioni nella realizzazione della sessione di lavoro.	Infanzia
l'esperienza peer to peer è stata molto interessante un suo punto di forza è quello del confronto e quindi all'accesso del sapere del collega, anche perché nel nostro lavoro si impara ogni giorno.	Infanzia
L'esperienza peer to peer ha rappresentato per me un percorso di formazione verso una dimensione di concreta professionalità.	Infanzia
L'osservazione del tutor è stata di valido aiuto per la stesura della mia attività. Questa esperienza mi ha permesso di affrontare il mio percorso di formazione in modo positivo.	Infanzia
numerose possibilità di scambio di idee e informazioni	Infanzia
occasione molto arricchente	Infanzia
Occasione molto arricchente per le numerose possibilità di scambio di idee e informazioni, condiviso i bisogni del gruppo. Buone dinamiche relazionali, condivisioni di buone strategie .	Infanzia
Osservare altri docenti è utile e proficuo per rinforzare le proprie competenze. Posso affermare che questa prova si è rivelata senza dubbio un'esperienza costruttiva sul piano umano e professionale.	Infanzia
Parecchi sono stati i punti di forza dell'esperienza, in particolar modo la collaborazione con il tutor, con il quale condivido una mia sezione.	Infanzia
Personalmente sono molto soddisfatta di aver incontrato una docente giovane con gli stessi principi e metodologie pari alle mie, instaurando coesione ed empatia.	Infanzia
Possibilità di avere un continuo scambio sulle strategie didattiche da attivare.	Infanzia
Il confronto con la tutor, l'essere osservati ed osservare a mia volta mi ha aiutato e stimolato nella realizzazione della mia attività	Infanzia
progettazione attività	Infanzia
Rapporti di fiducia e rispetto tra i colleghi, la famiglia e gli alunni.	Infanzia
Ritengo che il principale punto di forza di questa esperienza sia stato il dialogo e il confronto continuo e costruttivo che ho avuto con la mia tutor, peraltro essendo la mia collega di classe.	Infanzia
Ritengo che l'attività peer to peer sia utile e stimolante per il miglioramento continuo della propria professionalità e dia la possibilità di confrontarsi.	Infanzia
saper cogliere nuove metodologie didattiche.	Infanzia
Sono stati molto utili i laboratori per la conoscenza di nuove metodologie .	Infanzia
stretta collaborazione con il mio tutor	Infanzia
Tutta l'esperienza è stata molto importante. Ha rappresentato un'esperienza di confronto e crescita reciproca. E' stata un'esperienza efficace perché è stata svolta con la mia collega di sezione.	Infanzia
A mio avviso, l'autovalutazione è il principale punto di forza in quanto permette al docente di distanziarsi in modo oggettivo dal proprio modo di fare e guardare al proprio operato come altro da sé	Scuola Primaria
A mio parere l'autovalutazione è il principale punto di forza. L'autovalutazione incoraggia ad analizzare i propri metodi e le proprie pratiche didattiche, al fine di osservarli e descriverli	Primaria



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

A mio parere punti di forza del peer to peer sono la possibilità di avere un continuo confronto costruttivo e di sperimentare a pieno la condivisione di punti di vista , materiali e metodologie	Primaria
Avere una figura di riferimento e di aiuto in caso di dubbi e perplessità ha costituito per me una fonte di sicurezza	Primaria
Attraverso questa esperienza ho avuto l'opportunità di apprendere nuove metodologie e di osservare diversi stili di apprendimento	Primaria
Aver avuto la possibilità di confrontarsi con metodologie diverse	Primaria
Aver potuto collaborare con una collega con tanti anni di esperienza che si è resa molto disponibile al confronto	Primaria
Chiarezza nel progettare attività - empatia con il gruppo classe dirigente	Primaria
Collaborazione tra docenti e confronto soprattutto sulle fasi di progettazione e valutazione	Primaria
Condivisione di esperienze	Primaria
Condivisione e confronto	Primaria
Condivisione e partecipazione attiva tra colleghi	Primaria
Confrontare la mia pratica didattica con quella di un docente esperto e l'autovalutazione	Primaria
confrontarsi con colleghi alla pari	Primaria
Confronto, collaborazione, condivisione	Primaria
Considero, un punto di forza, l'aver condiviso sempre con il mio tutor tutte le fasi del percorso formativo	Primaria
é estremamente positivo e formativo avere la possibilità di progettare un'attività in collaborazione con un docente con maggiore esperienza rispetto alla propria e poterlo osservare in classe	Primaria
E' stata un'esperienza stimolante e ricca di spunti professionali	Primaria
E' stato fondamentale per me vedere un'attività didattica da un collega con più anni di esperienza e soprattutto è stato utile che la collega abbia assistito a mie lezioni	Primaria
Ha favorito la collaborazione, l'aiuto e la condivisione tra colleghi, creando uno scambio di informazioni e saperi preziosi per la crescita professionale	Primaria
Ho avuto modo di confrontarmi in qualsiasi momento e su qualsiasi aspetto. La tutor ha sempre mostrato nei miei confronti un atteggiamento di ascolto attivo ed è stata di grande supporto	Primaria
Ho potuto osservare l'azione della tutor sulla classe (con BES), di vedere l'approccio alle situazioni problematiche. E' stato costruttivo il confronto, la progettazione e la valutazione dell'attività	Primaria
Ho potuto riflettere sulla professionalità che ho costruito in questi anni di precariato	Primaria
Ho proposto un lavoro di gruppo con attività significative e ben strutturate, in modo da dare a tutti la possibilità di partecipare, senza sentirsi nessuno escluso	Primaria
Ho trovato questa esperienza molto arricchente sia dal punto di vista didattico che umano	Primaria
I consigli didattici e metodologici espressi durante la fase iniziale e finale	Primaria
Il "Peer to Peer" mi è stato utile perché mi ha permesso di poter confrontare la mia pratica didattica con quella di un docente esperto ma che allo stesso tempo era un mio pari senza provare timore	Primaria
Il confronto diretto con la tutor su stili e metodologie d'insegnamento	Primaria
Il confronto e la possibilità di scambio di idee e punti di vista	Primaria
Il confronto ed il materiale condiviso da poter utilizzare	Primaria
il dialogo costruttivo instaurato ha fornito elementi utili per progettare l'attività e vivere con più serenità quest'anno. Mi ha confermato quanto sia	Primaria



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

Il grande punto di forza è quello di poter lavorare in sinergia, attraverso confronto e condivisione continui, con il tutor e realizzare percorsi di apprendimento efficaci e molto stimolanti	Primaria
Il maggior punto di forza della mia esperienza è stata la possibilità di lavorare con una collega-tutor che ha insegnato nella mia stessa classe	Primaria
Il principale punto di forza che l'esperienza di peer to peer ha rappresentato per me è il processo di autovalutazione sulle attività proposte, sulla modalità metodologiche e didattiche	Primaria
Il principale punto di forza dell'esperienza è aver potuto lavorare in un ambiente positivo caratterizzato da collaborazione, confronto e supporto da parte delle colleghe e della tutor.	Primaria
Il principale punto di forza dell'esperienza è il confronto reciproco tra docente neoassunto e tutor durante le fasi di progettazione, svolgimento e verifica delle varie attività didattiche proposte.	Primaria
Il principale punto di forza dell'esperienza è sicuramente la forte collaborazione che si è instaurata con la tutor. Abbiamo condiviso un anno confrontandoci quotidianamente e cooperando in tutto.	Primaria
Il principale punto di forza dell'esperienza peer to peer è stato di potermi consultare costantemente riguardo dubbi inerenti la stesura della documentazione in piattaforma e per motivi didattici.	Primaria
Il principale punto di forza dell'esperienza per me è stato il momento della valutazione finale al termine dell'attività proposta ; il confronto in questa fase è stato utile e costruttivo.	Primaria
Il principale punto di forza di questa esperienza è stata la condivisione dell'attività e la collaborazione con la collega e tutor.	Primaria
il principale punto di forza è il confronto con un collega che ha molti più anni di insegnamento rispetto al neoassunto e quindi può trasmettere conoscenze e abilità varie	Primaria
Il principale punto di forza è il fatto che hai la possibilità di osservare e prendere spunto da chi ha più esperienza di te e che questa persona guardandoti può consigliarti cosa migliorare.	Primaria
Il principale punto di forza è il poter collaborare con un altro insegnante e condividere esperienza e materiale.	Primaria
Il principale punto di forza è la collaborazione e l'accettazione dei consigli.	Primaria
la collaborazione e l'essere sia per il tutor sia il docente in anno di prova disponibili nell'orario. Inoltre è importante l'ascolto.	Primaria
poter avere una collega con esperienza su cui contare per confrontarsi ed eventualmente chiedere consigli.	Primaria
poter condividere impostazioni metodologiche appartenenti allo stesso ambito disciplinare logico-matematico.	Primaria
il poter interagire nell'attività pratica con un'altra docente al fine di visionare stili e metodologie di insegnamento differenti. È stato molto positivo.	Primaria
la condivisione degli aspetti progettuali e la collaborazione.	Primaria
Il principale punto di forza si è concretizzato in un miglioramento e perfezionamento della didattica, dell'organizzazione e della professionalità, sia a scuola, sia nei corsi di formazione	Primaria
Il punto di forza del peer to peer é stato la possibilità di confrontarmi con la mia tutor sia a livello didattico e sia a livello di gestione della classe.	Primaria
approfondire le proprie conoscenze ed apprenderne di nuove grazie al supporto del tutor.	Primaria
a possibilità di confronto con il tutor su diverse aspetti della professionalità di docente e grazie al quale si può riflettere e trarre spunti per migliorare.	Primaria
Il punto di forza dell'esperienza e' stato il confronto tra colleghe.	Primaria
potersi rapportare per un'esperienza formativa con una collega di maggior esperienza, con cui	Primaria



confrontarsi.	
Il punto di forza di questa esperienza con il Tutor che insegna nella mia stessa classe, è sicuramente la possibilità di potermi confrontare giornalmente, poter chiedere consiglio e progettare insieme	Primaria
poter essere affiancata da una tutor molto esperta e mi ha offerto la possibilità di confrontarmi quotidianamente, di osservare stili di insegnamento.	Primaria
sicuramente il confronto con il tutor e con te stessa, finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche.	Primaria
Il punto di forza è stata la collaborazione e il confronto con la docente tutor.	Primaria
Il punto di forza è stato il confronto immediato, la possibilità di condividere le metodologie e lo stile di insegnamento, inoltre, poter osservare un contesto classe diverso è stato molto utile.	Primaria
il continuo supporto della tutor, che quotidianamente ha seguito con molta disponibilità e professionalità il mio percorso.	Primaria
la collaborazione reciproca e il confronto positivo e costruttivo. Entrambi hanno creato un rapporto di fiducia e stimolato la partecipazione attiva aumentando l'interesse.	Primaria
osservare la mia classe da un altro punto di vista, cogliendo le dinamiche che ,durante l'esercizio della mia professionalità, mi sono sfuggiti.	Primaria
la possibilità di confrontarsi con stili di insegnamento diversi all'interno dello stesso contesto classe.	Primaria
Il punto di forza risiede nelle osservazione reciproca tra tutor e docente neo immesso e nelle riflessioni che scaturiscono dal feedback sull'ambiente di apprendimento , la didattica e la valutazione.	Primaria
Il punto forte è la funzione "specchio" dell'osservazione, positiva e formativa perché permette di auto valutare attivando un processo meta cognitivo sulla propria esperienza d'insegnamento.	Primaria
Il punto forza dell'esperienza è avere dei consigli.	Primaria
Il rapporto creato con la docente tutor che mi ha seguita pari passo nell'anno di prova, aiutandomi, dandomi suggerimenti. Supporto totale.	Primaria
Il rapporto di collaborazione con il tutor accogliente	Primaria
Il rapporto di confidenza e di costante collaborazione con il tutor.	Primaria
Il supporto continuo e costante da parte del tutor con il quale abbiamo sviluppato un percorso di crescita sia dal punto di vista didattico- professionale che umano	Primaria
Il supporto e lo spazio di condivisione offerto.	Primaria
Imparare a far parte di un team che ha come primo obiettivo l' educazione dei bambini.	Primaria
importante l'osservazione, l'ascolto e il dialogo.	Primaria
L' arricchimento professionale al fine di migliorare e integrare il mio metodo di lavoro.	Primaria
L' attività di "Peer to Peer" è stata molto importante perché finalizzata alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento e al miglioramento delle pratiche didattiche.	Primaria
La collaborazione con gli insegnanti e con docente tutor sono stati utili e molto soddisfacenti.	Primaria
La collaborazione con il collega tutor è stata davvero molto formativa e utile. il confronto e il supporto sono stati alla base della nostra attività.	Primaria
La collaborazione con il tutor.	Primaria
La collaborazione con la tutor e le docenti di classe.	Primaria
La condivisione delle riflessioni, scambio che favorisce l'autovalutazione.	Primaria
La condivisione di ideali comuni nonchè la stima e fiducia reciproca diventa molto utile nell'ottica della formazione continua.	Primaria



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

La disponibilità del tutor a condividere la propria esperienza professionale, l'essere accoglienti e svolgere questo ruolo non solo perché è stato deciso dal dirigente scolastico	Primaria
La fusione tra esperienza e grande entusiasmo che hanno portato a uno scambio tra le parti fondamentale per poter realizzare insieme una progettazione di attività concrete.	Primaria
la possibilità di confronto e di supporto con un'insegnante con più esperienza.	Primaria
La possibilità nel cooperare per stilare un metodo di di apprendimento inclusivo che miri il successo formativo di ciascun allievo.	Primaria
La sinergia ed empatia tra tutor e neoassunta, la condivisione di scelte metodologiche per lo sviluppo delle competenze degli alunni.	Primaria
La trasversalità delle discipline coinvolte e la collaborazione di tutti i docenti del team di classe.	Primaria
L'aspetto empatico è fondamentale per affrontare in serenità l'anno formativo da neoassunti.	Primaria
L'attività peer to peer ha favorito il confronto della mia pratica didattica con quella di un'insegnante esperta e mi ha permesso di acquisire buone prassi.	Primaria
Lavorare con la tutor ha contribuito ad accrescere le mie competenze e conoscenze. Mi ha aiutato molto nel comprendere l'importanza della tecnologia nella didattica.	Primaria
L'esperienza, la professionalità e i suoi consigli della mia tutor mi hanno permesso di apprendere nuove metodologie e di migliorare le pratiche didattiche utilizzate.	Primaria
L'esperienza del peer to peer è stata per me fortemente formativa. Ho potuto osservare una collega molto più esperta di me durante due lezioni frontali , vedendola risolvere talune criticità.	Primaria
L'esperienza di peer to peer è stata per me molto arricchente dal punto di vista didattico e relazionale. Abbiamo collaborato in modo costruttivo attraverso un confronto costante.	Primaria
L'esperienza di peer to peer permette di entrare in contatto diretto con un metodo di insegnamento diverso dal proprio con il quale ci si può confrontare, arricchendo la professionalità docente.	Primaria
L'esperienza di peer to peer si è dimostrata molto utile in quanto ha consentito al neo immesso di carpire i punti di forza dei metodi disciplinari adottati dal proprio tutor.	Primaria
L'esperienza didattica si è arricchita attraverso la riflessione ed il mutuo scambio tra le colleghe	Primaria
L'esperienza è stata molto significativa perché ha coinvolto i bambini piacevolmente. Tutta la scuola era addobbata con immagini e laboratori riguardanti l'Open Day sulla storia della "Luna Giovanna".	Primaria
L'esperienza è stata positiva, il rapporto umano, l' approccio didattico, il supporto metodologico e la disponibilità sono migliorati con il maturare dell'esperienza in un confronto reciproco.	Primaria
L'esperienza è un momento efficace di confronto: una buona pianificazione permette una osservazione adeguata e funzionale. Il punto di forza è il feedback sulla didattica fornito dal tutor.	Primaria
L'esperienza peer to peer è stata fondamentale perché mi ha permesso un ripensamento critico di quanto si è realizzato e il confronto tra la mia pratica didattica con quella di un docente esperto.	Primaria
L'ESPERIENZA PEER TO PEER E' STATA OCCASIONE DI CRESCITA E MATURAZIONE PROFESSIONALE , IL PUNTO DI FORZA DELL'ESPERIENZA E' STATO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE FORMATIVE.	Primaria
L'interscambio tra colleghe, relazione di rispetto reciproco.	Primaria
L'opportunità di poter confrontarsi e collaborare con un'insegnante che ha esperienza, mi ha dato la possibilità di riflettere sui miei punti deboli.	Primaria
L'osservazione reciproca è l'elemento chiave. Permette il confronto, la valutazione, stimola la discussione, 'costringe' positivamente a lavorare collaborando per la costruzione di un progetto	Primaria



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

comune.	
L'osservazione, da sempre considerata come elemento fondante e importante in un percorso educativo didattico, si è rivelata fruttuosa nel peer to peer svolto, oltre alla condivisione con il tutor.	Primaria
metodologia didattica coinvolgente e stimolante l' interesse e la partecipazione degli alunni.	Primaria
MI HA FATTO RIFLETTERE MOLTO SU COME MIGLIORARE IL MIO INSEGNAMENTO PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO.	Primaria
Miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa.	Primaria
Offrire occasioni di confronto costruttivo con un docente esperto.	Primaria
Opportunità di dialogo e confronto diretto, utili perchè in contemporanea con le attività presentate.	Primaria
Osservazione in altra classe e con la tutor con anni di esperienza sia sul sostegno che sulla classe.	Primaria
Osservazione in classe	Primaria
Poter osservare direttamente il tutor in classe e confrontarsi su metodologie e dinamiche	Primaria
Poter condividere un progetto dalla fase iniziale di progettazione, fino a quella finale di riflessione.	Primaria
Poter osservare un docente con piu' esperienza nel relazionarsi con la classe e nel trasmettere le discipline in maniera differente da me, con maggiore consapevolezza e senso pratico.	Primaria
la condivisione della mia tutor e collega di classe di tecniche e tattiche educative dettate dall'esperienza trentennale.	Primaria
Questa esperienza è stata molto importante, ha rappresentato un'occasione di confronto, di riflessione e soprattutto di crescita professionale. Ho potuto riflettere sulla mia professionalità.	Primaria
Ritengo che il principale punto di forza dell'esperienza di osservazione è stata la collaborazione tra me e il tutor, che si è rivelata, senza dubbio costruttiva sul piano umano e professionale.	Primaria
Ritengo che il principale punto di forza sia stato il fatto di conoscere già la mia tutor e di essere assegnate alla stessa classe.	Primaria
Se è vero che insegnare è un'arte, suppongo che il miglior metodo per imparare ad insegnare sia proprio l'osservazione. Sia il visiting che l'osservazione sono punti di forza dell'anno prova.	Primaria
Si possono vedere le dinamiche di classe in un'altra luce e con una diversa prospettiva	Primaria
Sviluppo di un progetto educativo di Team.	Primaria
Trovo che l'esperienza sia stata una significativa opportunità di crescita professionale. Ho trovato molto utili, le riflessioni, il confronto e la collaborazione con la mia tutor.	Primaria
Tutta l'esperienza è stata molto importante, ha rappresentato un'occasione di confronto e crescita per me. A mio parere l'autovalutazione è il principale punto di forza.	Primaria
VALUTO L'ESPERIENZA DEL PEER TO PEER ESTREMAMENTE POSITIVA IN QUANTO HO AVUTO LA POSSIBILITA' DI APPRENDERE SPUNTI E METOLOGIE DAL PUNTO DI VISTA PRATICO GRAZIE ALL'OSSERVAZIONE DEL TUTOR.	Primaria
affiancare un'insegnante con profonda conoscenza del metodo d'insegnamento e dell'organizzazione nella didattica e all'interno dell'istituto	I <sup>^</sup> grado
Aver avuto l'opportunità di lavorare e collaborare con un docente esperto del mio stesso ambito disciplinare che ha saputo aiutarmi e supportarmi durante tutto l'intero anno scolastico	I <sup>^</sup> grado
deboli che quelli forti della nostra azione didattica	I <sup>^</sup> grado
grazie a quest'esperienza sono riuscita a migliorare alcuni aspetti della mia metodologia didattica	I <sup>^</sup> grado
il confronto	I <sup>^</sup> grado



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

Il confronto e lo scambio di impressioni e di idee	I <sup>^</sup> grado
Il confronto professionale tra me e la mia tutor che ci ha permesso di lavorare in maniera serena, facendo emergere sia i punti	I <sup>^</sup> grado
Il confronto su una stessa attività con un docente diverso dalla propria disciplina e quindi l'interdisciplinarietà	I <sup>^</sup> grado
Il docente tutor fornisce suggerimenti sulle strategie didattiche per valorizzare l'impegno cooperativo	I <sup>^</sup> grado
Il tutor grazie alle sue competenze relazionali crea un sereno clima di lavoro e di rispetto.	I <sup>^</sup> grado
L'intesa, la collaborazione e la disponibilità del tutor	I <sup>^</sup> grado
La collaborazione, la disponibilità, lavorare nelle medesime classi ed insegnare discipline diverse	I <sup>^</sup> grado
La collaborazione con la tutor	I <sup>^</sup> grado
La collaborazione costante ed attiva da parte del tutor.	I <sup>^</sup> grado
la collaborazione.	I <sup>^</sup> grado
la possibilità di confrontarsi direttamente con un docente che insegna la tua stessa disciplina	I <sup>^</sup> grado
La reciproca osservazione lo scambio di esperienze, il poter confrontare le pratiche didattiche senza sentirsi in condizioni di inferiorità o di disagio sia uno dei punti di forza.	I <sup>^</sup> grado
L'aver potuto confrontarmi con un tutor che insegna una disciplina differente dalla mia e il modo in cui applicava le metodologie didattiche anche da me utilizzate.	I <sup>^</sup> grado
Più che per l'aspetto didattico si è trattato di ricevere aiuto soprattutto per gli aspetti burocratico organizzativi della scuola, diversi da quelli dell'istituto in cui lavoravo prima.	I <sup>^</sup> grado
Possibilità di un confronto vero ed efficace, relazione professionale significativa che s'instaura	I <sup>^</sup> grado
Punti di forza sono la condivisione, la collaborazione e il confronto in un'ottica di formazione permanente	I <sup>^</sup> grado
IL lavoro con il mio tutor mi ha consentito di acquisire maggior sicurezza nella metodologia didattica e nell'uso di contenuti disciplinari	Sost I <sup>^</sup> grado
la riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'attività di insegnamento e messa in atto di strategie condivise	II <sup>^</sup> grado
Aver collaborato con un docente esperto nella didattica della disciplina con il quale c'è un rapporto di stima reciproca	II <sup>^</sup> grado
Aver esperito metodologie didattiche diverse dalle mie	II <sup>^</sup> grado
Aver messo in discussione conoscenze pregresse e aver fatto esperienza di nuove competenze didattiche	II <sup>^</sup> grado
Avere a disposizione e una docente esperta, preparata, competente e appassionata della propria professione	II <sup>^</sup> grado
Avere una guida preparata con cui potersi costantemente confrontare	II <sup>^</sup> grado
collaborare / confrontarsi con i colleghi	II <sup>^</sup> grado
Collaborazione interdisciplinare con la collega e condivisione delle metodologie didattiche	II <sup>^</sup> grado
Confronto su aspetti poco conosciuti e/o praticati	II <sup>^</sup> grado
Conoscere l'ambiente in cui si è inseriti	II <sup>^</sup> grado
E' stato utile per confrontarmi con altre metodologie didattiche e per capire meglio le relazioni studente-insegnante e le dinamiche di classe potendole osservare dall'esterno	II <sup>^</sup> grado
Ho ritenuto molto utile confrontarmi settimanalmente con i colleghi di dipartimento su questioni metodologiche, contenuti disciplinari e aspettative future	II <sup>^</sup> grado
il miglioramento delle competenze linguistiche	II <sup>^</sup> grado



Il principale punto di forza dell'esperienza è stata la possibilità di confrontarsi con una collega su contenuti, metodologie, criteri di valutazione, stili di insegnamento, uso delle tecnologie.	II^ grado
permettere a tutti i componenti della classe di migliorare le abilità e l'acquisizione delle conoscenze	II^ grado
Il principale punto di forza verte sulla possibilità di costruire un confronto sia formale sia informale tra tutor e neo-immesso al fine di accogliere e collaborare	II^ grado
confrontarsi con colleghi della stessa disciplina e osservare le attività didattiche proposte in classe e la tipologia di prove	II^ grado
Il punto di forza più evidente è consistito nella progettazione condivisa delle ore di lezione e nel confronto sulle tempistiche dell'intera programmazione annuale.	II^ grado
Il supporto in caso di dubbi.	II^ grado
Il tutor che mi ha seguito possiede approfondite conoscenze teorica disciplinari e pedagogiche, è impegnato in un percorso di formazione continua, pertanto il confronto è risultato molto arricchente	II^ grado
In particolare è la possibilità di confrontarsi ed elaborare insieme didattica e griglie di valutazioni, di riflettere sul gruppo classe e le relazioni umane a partire da punti di vista differenti.	II^ grado
in questo percorso di formazione, ho avuto il piacere di collaborare con la tutor e di valutare il mio stile di insegnamento e la mia preparazione in un contesto di assoluta serenità.	II^ grado
Interazione umana	II^ grado
La conoscenza di stili di insegnamento e di dinamiche relazionali docente-classi differenti dai propri e la comunicazione agli studenti di un'immagine "aperta" dell'insegnante e del sapere.	II^ grado
La grande disponibilità e competenza del tutor nel suo ruolo pedagogico, la possibilità di condividere e costruire insieme soluzioni ai problemi.	II^ grado
La possibilità di confrontarsi con il tutor su metodologie didattiche e di gestione della classe.	II^ grado
La possibilità di confrontarsi. Questo fattore è molto importante sia per la gestione delle classi che per elaborare una programmazione congrua all'utenza.	II^ grado
La possibilità di confronto con un collega con maggiore esperienza	II^ grado
La possibilità di potersi confrontare sulla didattica creando una trasversalità tra le due discipline.	II^ grado
La possibilità di seguire le lezioni di un altro docente nelle sue classi e osservare i suoi metodi di insegnamento.	II^ grado
La solidarietà tra colleghi	II^ grado
Lo sviluppo delle mie competenze professionali nell'ambito di un liceo scientifico, sia dal punto di vista didattico-metodologico-relazionale sia dell'inclusione nell'istituto scolastico.	II^ grado
Opportunità di condividere dubbi e risolvere problematiche in modo collaborativo; possibilità di dare voce a interessi personali e vederli attuati nell'attività proposta e strutturata con la Tutor.	II^ grado
Osservazione di altri stili d'insegnamento e confronto con il docente tutor sugli aspetti didattici, relazionali, valutativi.	II^ grado
possibilità di confronto e messa a disposizione dell'esperienza reciproca. Discutere sui processi e sulle dinamiche di classe in tempo reale permette aggiustamenti opportuni e funzionali agli obiettivi	II^ grado
Ritengo che il confronto con il mio tutor, che da anni opera nella scuola secondaria di II grado, mi abbia offerto un valido sostegno sia didattico che umano.	II^ grado
Ritengo di essere stata fortunata, in quanto il mio tutor ha una notevole esperienza lavorativa in ambito scolastico, è molto disponibile e ha una grande umanità, motivo per cui è molto apprezzato.	II^ grado



### 17. Qual è il principale punto di debolezza dell'esperienza?

Avere un tutor con poca esperienza lavorativa	Scuola dell'infanzia
Il punto di debolezza dell'esperienza è stato quello di dovere affrontare il corso formativo sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Scuola dell'infanzia
L'esperienza peer to peer è stata articolata in più incontri produttivi. Ritengo sia necessario un tempo più ampio da dedicare a questo percorso.	Scuola dell'infanzia
Non ho riscontrato punti di debolezza.	Scuola dell'infanzia
il tempo perché a volte è stato impegnativo riuscire a portare avanti tutte le attività programmate	Scuola dell'infanzia
l'attività progettata durante la fase dello svolgimento ha presentato delle criticità	Scuola dell'infanzia
L'insegnante consapevole del livello di apprendimento dei suoi allievi pur cercando di adeguare il lavoro in base alle loro capacità è consapevole che non tutti i bambini apprenderanno nello stesso modo	Scuola dell'infanzia
La presenza di una classe con diverse problematiche al suo interno talvolta non ha consentito la messa in atto dell'osservazione di strategie didattiche ed educative.	Scuola dell'infanzia
Corsi non specifici per l'età e l'ordine di scuola di interesse.	Scuola dell'infanzia
L'organizzazione dell'attività di osservazione si è rivelata, talvolta, difficoltosa a seguito degli orari e dei tempi lavorativi.	Scuola dell'infanzia
Alcune attività hanno richiesto più tempo del previsto.	Sostegno Scuola dell'infanzia
le ore dedicate all'osservazione le ritengo inadeguate, andrebbero aumentate.	Sostegno Scuola dell'infanzia
A mio avviso la poca comunicazione può essere un punto di debolezza.	Scuola dell'infanzia
Il principale punto di debolezza dell'esperienza, considerati i numerosi impegni, è la difficoltà a progettare le ore di osservazione.	Scuola dell'infanzia
Ritengo che l'attività peer to peer sia ben progettata senza presentare alcuna sorta di punti deboli.	Scuola dell'infanzia
Non ci sono secondo me punti di debolezza se si trova una tutor che collabora.	Scuola dell'infanzia
La mancanza delle TIC	Scuola dell'infanzia
Ritengo che si dovrebbe avere la possibilità di avere più compresenza per poter svolgere al meglio l'attività di osservazione e più ore da dedicare a tale attività.	Scuola dell'infanzia
La mancata possibilità di avere un tutor che lavora sul sostegno.	Sostegno Scuola dell'infanzia
Talvolta è stato difficoltoso gestire e organizzare la classe durante le attività, dovuto anche alle varie problematiche relazionali che si sono presentate.	Scuola dell'infanzia
Quest'anno è stato intenso e ricco di momenti formativi, cercherò di trovare una applicabilità nella vita lavorativa quotidiana di quanto ho appreso.	Scuola dell'infanzia
Nella mia esperienza non ho riscontrato punti di debolezza, anche se ritengo che sarebbe utile avere più ore settimanali di compresenza con la collega proprio per poterci confrontare.	Scuola dell'infanzia
Personalmente ritengo di non possedere una competenza informativa tale che consenta di usare le tecnologie con sicurezza	Scuola dell'infanzia
le 12 ore a disposizione per effettuare le reciproche osservazioni tra la tutor e la neoimmessa, la progettazione e la verifica ritengo che siano troppo poche.	Scuola dell'infanzia
Durante la formazione alcuni laboratori privilegiavano argomenti inerenti la scuola primaria, penalizzando una didattica specifica per la scuola dell'infanzia.	Scuola dell'infanzia
Non essendo colleghe della stessa sezione, è risultato difficoltoso il confronto	Scuola dell'infanzia



quotidiano e immediato	
Distanza scuola polo	Scuola dell'infanzia
Naturalmente è stata una bella esperienza anche se devo ammettere che bisognerebbe vivere questo periodo in modo sereno e naturale, senza aver paura di essere giudicati, usando l'esperienza acquisita.	Scuola dell'infanzia
Gli impegni prefissati e inderogabili possono togliere continuità allo sviluppo completo dell'attività didattica	Scuola dell'infanzia
Secondo il mio punto di vista il punto di debolezza è stato il poco tempo a disposizione per condividere questa esperienza con il tutor.	Scuola dell'infanzia
non ho riscontrato punti di debolezza della mia esperienza come ho già ribadito forse l'unico punto a sfavore era che le lezioni erano molto distanti dal nostro plesso ma di questo nessuno ha colpa	Scuola dell'infanzia
Credo che dovrebbe essere intensificato il tempo per l'osservazione.	Scuola dell'infanzia
Il punto di debolezza a volte il tutor non ha sempre qualcosa da insegnare.	Scuola dell'infanzia
Dovrebbero esserci più ore a disposizione per il peer to peer.	Scuola dell'infanzia
Ritengo che il rapporto numerico insegnante bambini sia sempre il maggiore problema.... piu' il rapporto e' basso numericamente, piu' si puo' aiutare il bambino a crescere.	Scuola dell'infanzia
Tempo ridotto e/o limitato nelle rispettive fasi del peer to peer	Scuola primaria
Il laboratorio si è svolto con tempi maggiori di quelli stabiliti per la notevole partecipazione degli alunni coinvolti.	Scuola primaria
Il principale punto di debolezza dell'esperienza è quello di non prestare servizio presso lo stesso plesso con il tutor accogliente, affinché avvenga una maggiore conoscenza professionale reciproca	Scuola primaria
Il fatto che l'osservazione peer to peer non sia costitutiva della formazione continua di ogni insegnante e parte dell'auto valutazione della scuola	Scuola primaria
Il principale punto di debolezza, se così si può definire, è stato il fatto di non avere avuto, in termini di incontri successivi, un momento di confronto e di verifica delle attività svolte.	Scuola primaria
Il reperimento di informazioni sulle opportunità formative offerte, nell'ambito dei programmi europei ed una pubblicità più accessibile agli insegnanti, attraverso e-mail e news letter.	Scuola primaria
Si potrebbero progettare insieme attività interdisciplinari da condurre, in tempi diversi, durante l'osservazione.	Scuola primaria
Le ore di osservazione, 4, poche per poter valutare e osservare.	Scuola primaria
Poco tempo per svolgere al meglio l'attività	Scuola primaria
Credo che il tempo a disposizione non sia sufficiente per sviluppare un progetto completo.	Scuola primaria
Difficoltà a fissare gli incontri per i numerosi impegni scolastici.	Scuola primaria
Il punto di debolezza è la mia prima esperienza come insegnante di sostegno.	Sostegno Scuola primaria
Ho notato una certa 'rigidità' di pensiero che limita in parte la voglia di nuova formazione	Scuola primaria
Il poco tempo trascorso insieme e le differenti discipline insegnate, per cui è stato impossibile migliorare o avere un riscontro in esse.	Scuola primaria
Non tutte le attività sono osservabili (laboratori, uscite...)	Scuola primaria



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

Il punto di debolezza è stato forse il fatto che la docente tutor insegnasse in classi molto differenti dalle mie come argomenti trattati e programmi in quanto si trovava in quinta mentre io in prima	Scuola primaria
Avrei voluto passare più tempo ed essere quindi maggiormente monitorata	Scuola primaria
stipulare un calendario per l'esperienza peer to peer, in quanto trovare dei momenti di condivisione durante l'orario di servizio non basta.	Scuola primaria
Manca l'opportunità formalizzata di confrontarsi con gli team neo assunto-tutor rispetto alle esperienze peer to peer e alle relative verifiche.	Scuola primaria
Reputo che non ci siano punti di debolezza su questa esperienza, anzi credo sia una parte fondamentale del percorso di un neoassunti in ruolo.	Scuola primaria
Il punto di debolezza è la scarsità di tempo per attuare fino in fondo un modo di lavorare interdisciplinare.	Scuola primaria
il punto di debolezza è stato nel mio caso il poter seguire poche discipline diverse.	Sostegno Scuola primaria
Ho temuto che potessi imbarazzarmi dinanzi all'osservazione di una docente esperta e che la mia emotività potesse alterare in negativo ciò che avrei voluto mettere in campo.	Scuola primaria
Il punto di debolezza riscontrato è un esiguo numero di ore con il tutor per affrontare la complessità dell'anno di prova sia per la didattica sia per la progettazione dell'attività.	Scuola primaria
Avrei voluto poter osservare di più la tutor nel contesto classe per perfezionare meglio i metodi di approccio e la gestione delle lezioni in un contesto classe molto eterogeneo.	Scuola primaria
Purtroppo, essendo il tutor ed io di due classi differenti, le dinamiche e le tempistiche delle due classi non ci hanno consentito di avere molto tempo a disposizione per il confronto.	Scuola primaria
I laboratori dovrebbero essere svolti a gruppi di classe omogenee, incentrandosi più sulle esigenze dei docenti.	Scuola primaria
Non avendo ore in compresenza con la mia tutor, non abbiamo potuto lavorare insieme al progetto finale. Nonostante ciò, la partecipazione è stata ugualmente attiva e proficua.	Scuola primaria
Avrei voluto poter osservare più ore la mia tutor nel contesto classe per perfezionare meglio i metodi di approccio e la gestione delle lezioni in un contesto classe molto eterogeneo.	Scuola primaria
Imprevedibilità del risultato, soprattutto nel laboratorio svolto in classe.	Scuola primaria
La buona riuscita dipende troppo dal tutor che ti viene assegnato	Scuola primaria
Ci può essere dell'imbarazzo nel docente che viene osservato che può non agire con naturalezza	Scuola primaria
L'anno di prova è molto impegnativo: riuscire a collimare gli impegni scolastici con quelli relativi all'anno di prova è risultato spesso oneroso	Scuola primaria
Ritengo che il principale punto di debolezza sia stato il fatto che non siano stati predisposti incontri di formazione per i tutor.	Scuola primaria
Il punto di debolezza del peer to peer è il non poter ripetere tale esperienza anche dopo l'immissione in ruolo, perché costituirebbe un'occasione di crescita e di miglioramento costante.	Scuola primaria
Quest'anno ho svolto la mia esperienza di insegnamento in una pluriclasse e ho incontrato difficoltà a predisporre lavori per classi differenti e a gestire i tempi della lezione didattica.	Scuola primaria
la difficoltà nel trovare le occasioni per l'osservazione in classe, per orario scolastico spesso sovrapposto	Scuola secondaria di I grado
Il sovrapporsi di diversi impegni scolastici	Scuola secondaria di I grado



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO I**

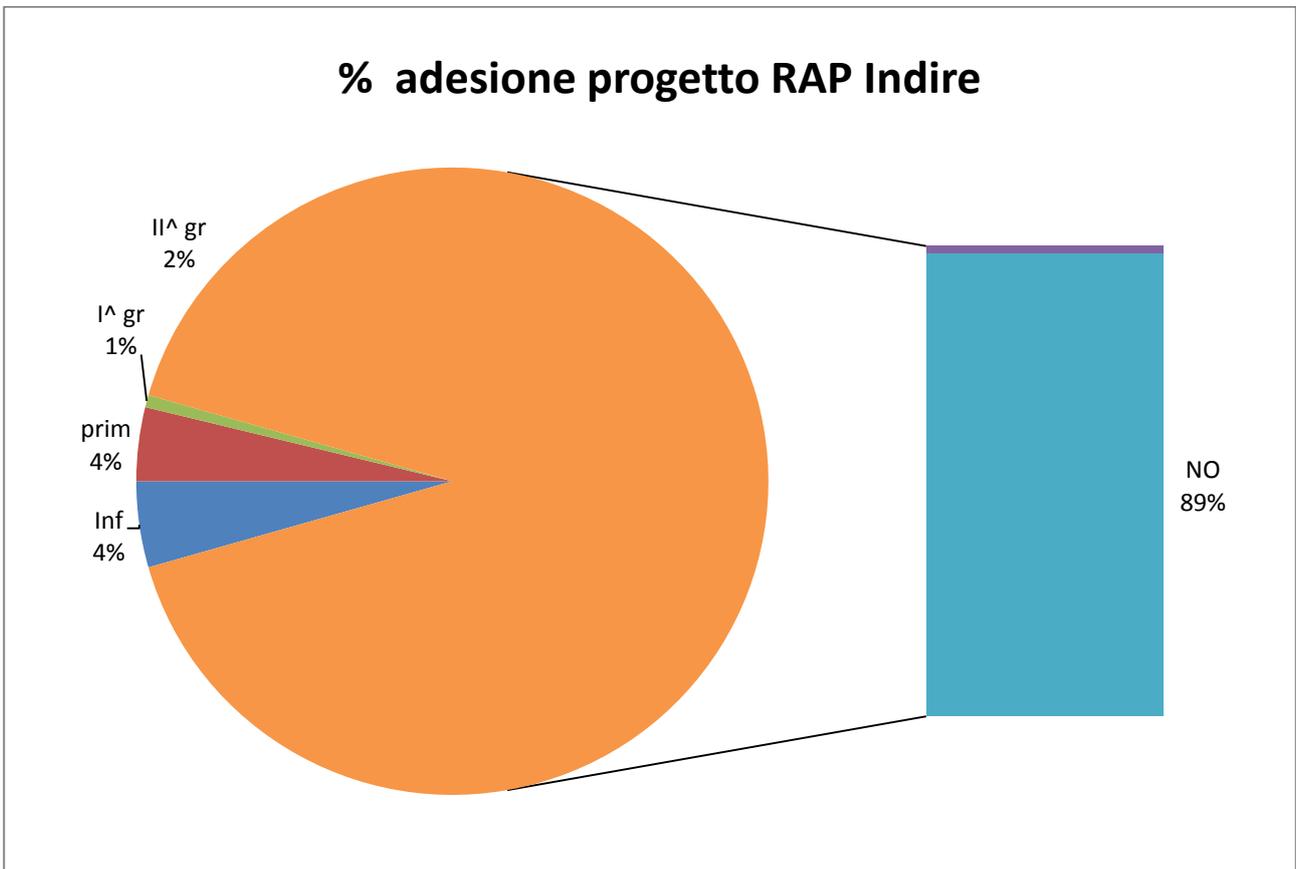
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)  
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/  
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M\_PI ; AOODRPI

nessuno	Scuola secondaria di I grado
potrebbero essere più ore	Scuola secondaria di I grado
La difficoltà a trovare ore di compresenza durante la progettazione annuale, poiché ricca di proposte didattiche.	Scuola secondaria di I grado
il punto di debolezza è il tempo limitato e il carico di lavoro che ogni docente ha già di per sé (per il francese in particolare)	Scuola secondaria di I grado
Avrei voluto ci fossero più ore di osservazione o compresenza con il tutor o altro docente di classe.	Scuola secondaria di I grado
Organizzare gli orari dell'attività del peer to peer.	Scuola secondaria di I grado
La calendarizzazione e pianificazione degli impegni condivisi	Scuola secondaria di I grado
Le poche ore di osservazione che non lasciano spazio alla possibilità di confrontarsi su metodologie diverse e in contesti diversi.	Scuola secondaria di I grado
La possibilità di avere poche ore per lo scambio e di doverlo fare in relazione all'orario scolastico	Scuola secondaria di I grado
Riuscire a trovare più momenti utili per potersi confrontare sulle strategie didattico-metodologiche e soprattutto darsi dei feedback sull'attività svolta.	Scuola secondaria di I grado
Il disagio di sentirsi osservati e analizzati.	Scuola secondaria di II grado
L'insegnamento del docente neo-immesso e del tutor avviene in classi differenti, in cui sia il contesto classe che il livello di apprendimento può essere non simile.	Scuola secondaria di II grado
Non ne ho riscontrati.	Sostegno Scuola secondaria di II grado
Il limitato numero di ore dedicate agli incontri precedenti e successivi l'osservazione.	Scuola secondaria di II grado
l'incompatibilità degli orari di servizio che rende difficoltosa la linearità degli interventi con spazi e momenti morti lesivi per la continuità operativa	Scuola secondaria di II grado
Su alcuni aspetti poca presenza e coinvolgimento	Scuola secondaria di II grado
Organizzarsi con più scuole e le attività di Formazione.	Scuola secondaria di II grado
Le ore di peer to peer obbligatorie sono poche; dovrebbero essere aumentate per permettere una proficua collaborazione tra tutor e discente.	Scuola secondaria di II grado
Il punto di debolezza lo individuo nel fatto che è rimasta una esperienza isolata	Scuola secondaria di II grado
Non vedo particolari punti di debolezza. Naturalmente il tutor deve essere una persona disponibile e aperta al dialogo, per poter rendere utile l'esperienza.	Scuola secondaria di II grado
dover sottolineare le forze e le debolezze su tre documenti diversi.	Scuola secondaria di II grado
L'eccesso di documentazione da produrre	Scuola secondaria di II grado
Le classi possono avere dinamiche diverse, pertanto una metodologia didattica che funziona in un gruppo può essere debole in un altro.	Scuola secondaria di II grado
Il punto di debolezza è consistito nell'incastro non sempre agevole degli orari e degli impegni fra me e il tutor, oltre alla necessaria coordinamento sulle singole unità argomentative in svolgimento.	Scuola secondaria di II grado
Spesso la mancanza con il tutor di classi comuni o di classi con fasce di età differenti.	Scuola secondaria di II grado
Il tempo che non è mai sufficiente per poter espletare in modo soddisfacente tutti i compiti della funzione docente, compreso la collaborazione con i colleghi.	Scuola secondaria di II grado
Mi sono stati più utili i colleghi di dipartimento.	Sostegno secondaria di II grado
Poche novità	Sostegno Secondaria II grado
Non sempre è facile conciliare gli orari di docente in formazione e Tutor; numero esiguo di ore assegnato a questa esperienza rispetto ai laboratori.	Scuola secondaria di II grado
Il doversi ritagliare faticosamente anche fuori dall'orario di servizio spazi e tempi di	Scuola secondaria di II grado



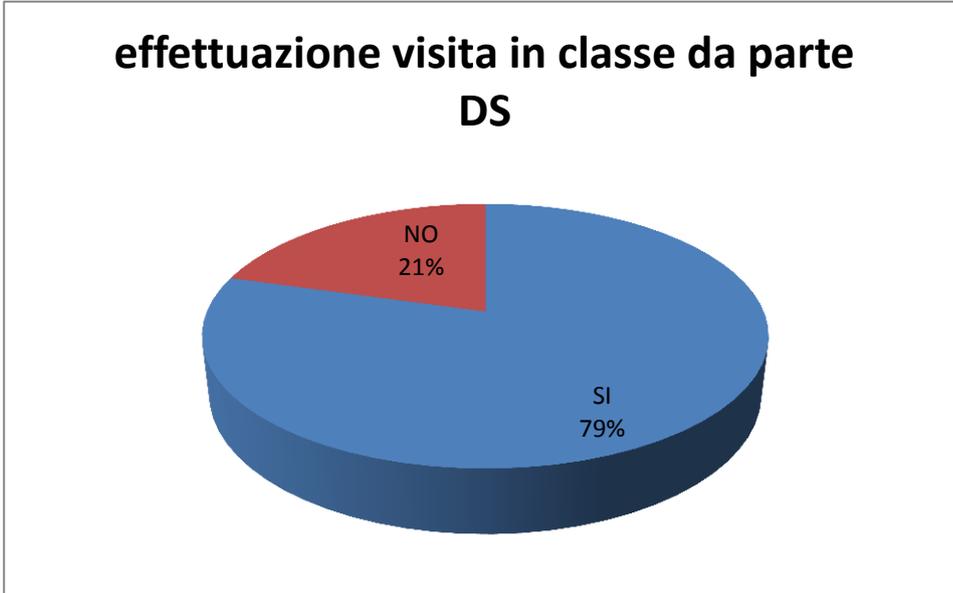
confronto causa i molteplici impegni da cui come insegnanti siamo assorbiti quotidianamente.	
Non è sempre facile organizzare i momenti di incontro peer to peer.	Scuola secondaria di II grado
le informazioni non sempre avute con anticipo	Scuola secondaria di II grado

**18. Ha aderito alla proposta sperimentale di INDIRE denominata "protocollo di ricerca RAP (riflessione, azione, professionalizzazione)" per lo sviluppo della competenza di visione professionale dell'attività di peer to peer?**



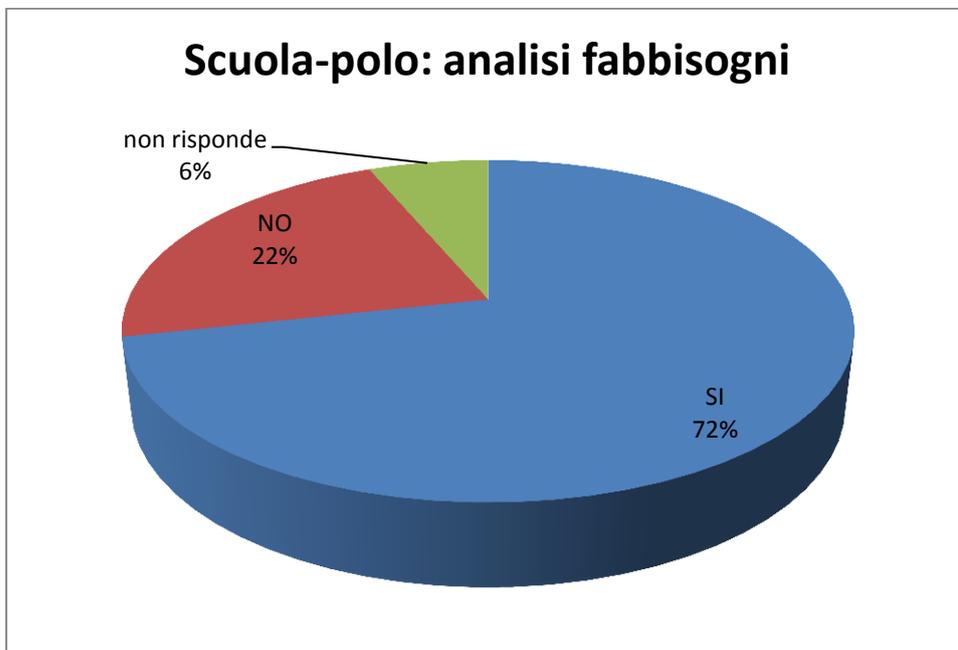


19. Ha ricevuto almeno una visita in classe da parte del suo dirigente scolastico nel periodo di formazione e prova?



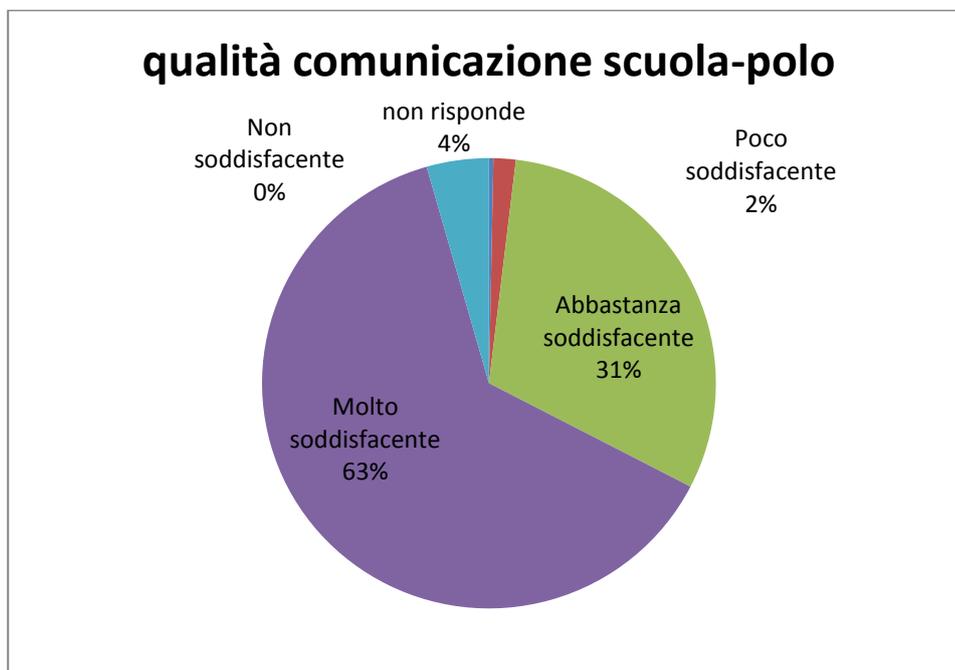
III) **LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI DALLE SCUOLE POLO**

1. E' stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi da parte della Scuola polo?





**2. Come valuta la comunicazione da parte della scuola polo in merito agli aspetti organizzativi (calendari, logistica, burocrazia, attestati finali, richieste specifiche)?**



**3. Tra i laboratori frequentati, qual è quello che lei ritiene essere stato più funzionale alla sua formazione?**

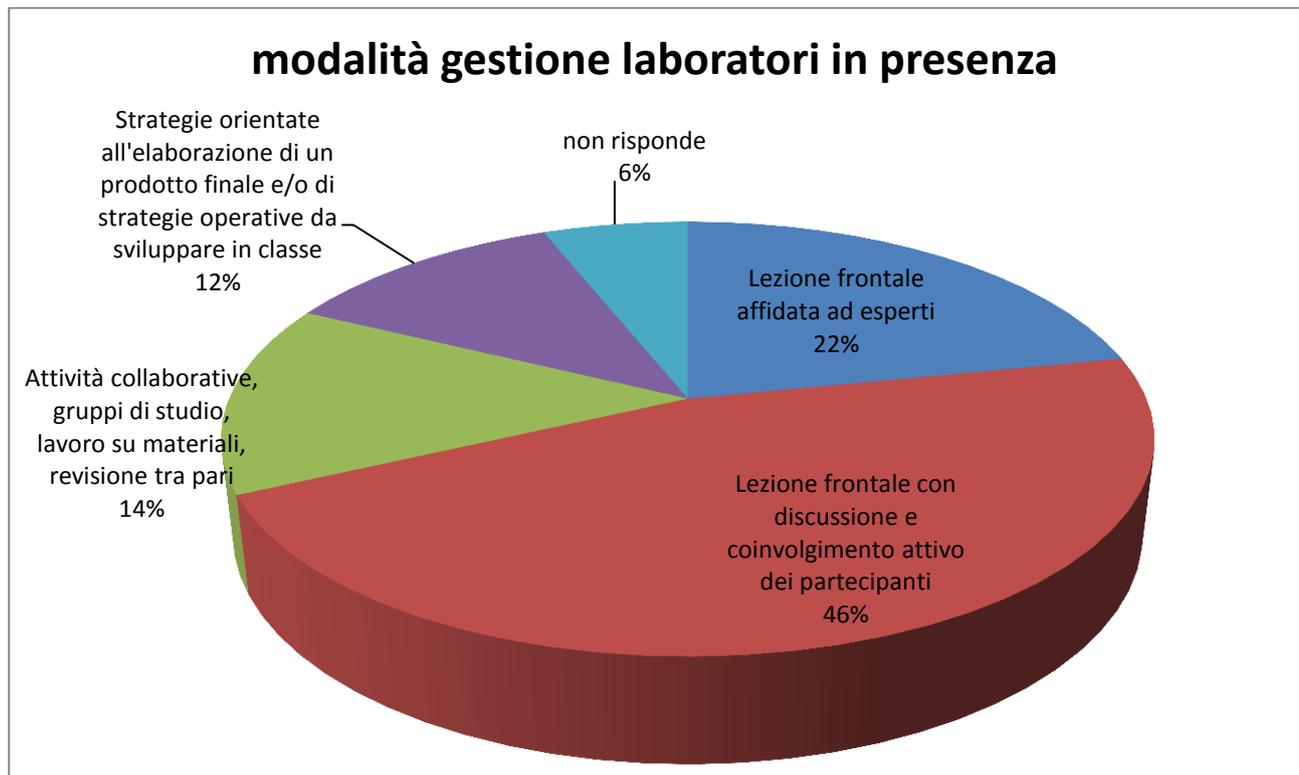
Sono state fornite risposte di tipo qualitativo, con elencazione più o meno precisa dei titoli dei laboratori frequentati. Di seguito le tematiche indicate dai rispettivi ordini di insegnamento

Come è difficile imparare a scrivere/dallo scarabocchio al racconto / comprendere-potenziare le abilità fonologiche lessicali dei bambini di cinque anni / piccole teste, grandi idee	Infanzia e Primaria
Digital Storytelling	Infanzia e Primaria
Competenze TIC / nuove tecnologie, risorse didattiche/didattica integrata / metodologie didattiche innovative e loro impatto / ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata / ambienti digitali e competenze life-skill / strumenti digitali per una didattica attiva / L'uso didattico della LIM legato a nuovi software	Infanzia, Primaria, I <sup>a</sup> grado e II <sup>a</sup> grado
BES e didattica inclusiva	Infanzia, Primaria, I <sup>a</sup> grado e II <sup>a</sup> grado
Difficoltà grafo-motorie	
Le condotte trasgressive, prevenzione e cura con l'arteterapia / arte terapia e nuove tecnologie / educazione estetica	Infanzia
Gestione della classe e dinamiche-problematiche relazionali / genitori / gestione della classe e analisi del rischio burn-out	Infanzia, Primaria, I <sup>a</sup> grado e II <sup>a</sup> grado
Progettare interventi educativi nella scuola	Infanzia e Primaria
Progettare la didattica per competenze-aspetti valutativi / buone pratiche e valutazione di didattiche disciplinari	Infanzia e Primaria
RAV e autovalutazione	Infanzia e Primaria
Sostenibilità - L'ambiente come gioco e scoperta / educazione alla sostenibilità e Agenda 2030 / sviluppo sostenibile e cittadinanza globale	Infanzia, Primaria, I <sup>a</sup> grado e II <sup>a</sup> grado

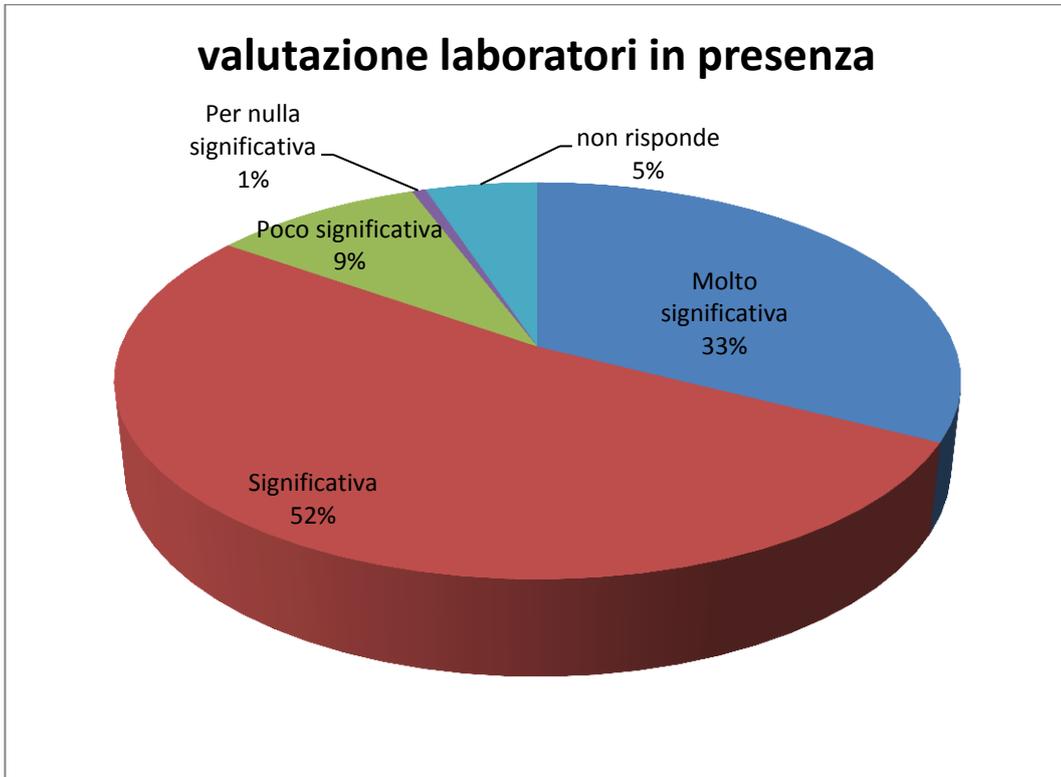


Didattica e valutazione per competenze / compiti di realtà	Primaria, I^ grado e II^ grado
Fare laboratorio di scienze senza un laboratorio	Primaria
Inclusione e integrazione / dinamiche interculturali /ambiente aula	Infanzia, Primaria e II^ grado
e-twinning	Primaria, I^ grado e II^ grado
Le competenze nei giochi motori-tecniche di rilassamento	Infanzia e Primaria
Quadri di riferimento e linee di tendenza nei sistemi scolastici in Italia e nel Mondo	I^ grado e II^ grado
Musica d'insieme	Infanzia e Primaria
Buone pratiche di orientamento in entrata e in uscita	I^ grado e II^ grado
Italiano come L2	Primaria
Full immersion visita alle scuole innovative	Infanzia, Primaria e II^ grado

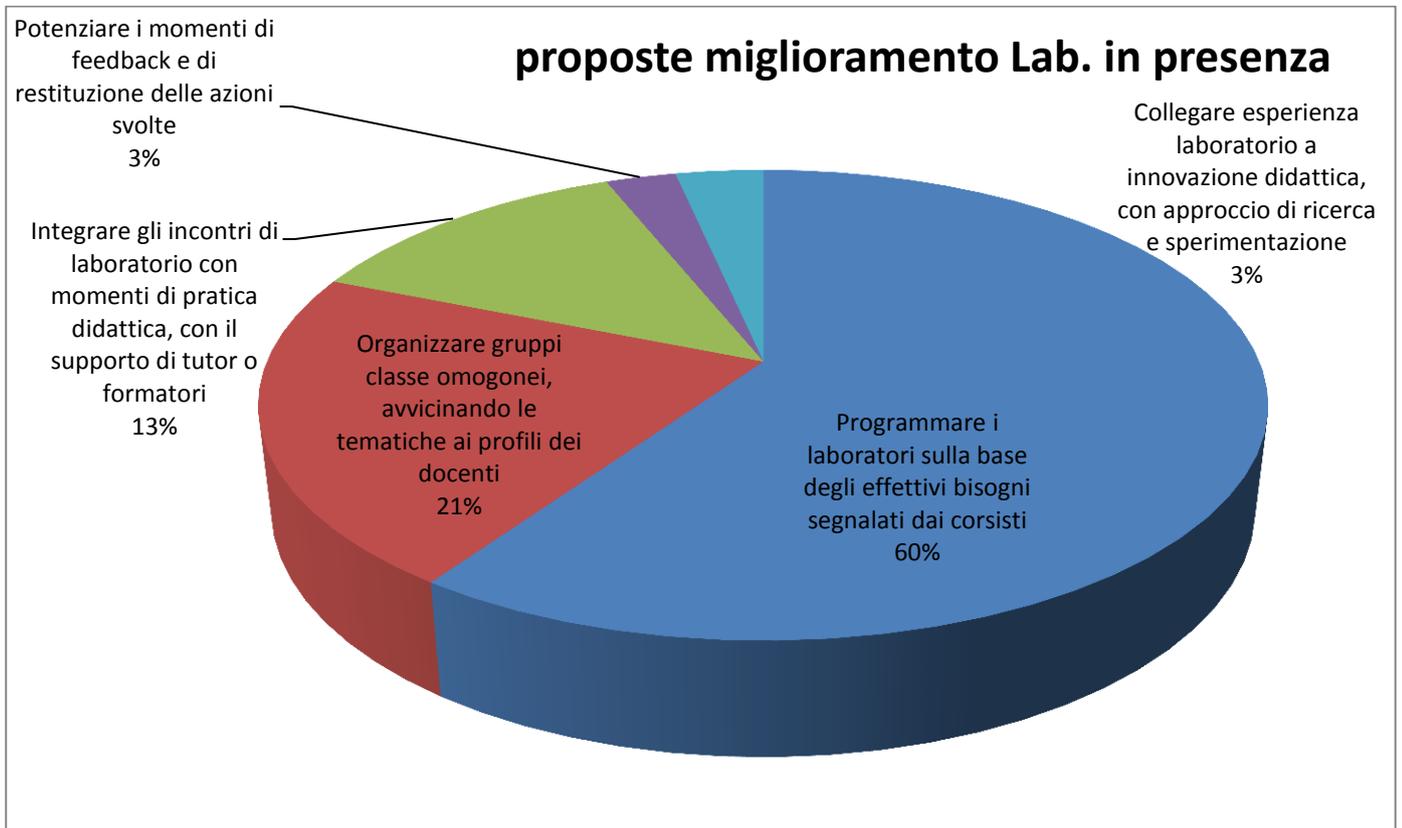
**4. In riferimento al laboratorio individuato nella domanda precedente, quale metodologia lo ha maggiormente caratterizzato?**



**5. Nel complesso, come valuta l'esperienza formativa dei laboratori organizzati dalle scuole polo rispetto allo sviluppo delle sue competenze professionali?**



**6. Quali aspetti dovrebbero essere migliorati per rendere più efficaci i laboratori territoriali?**





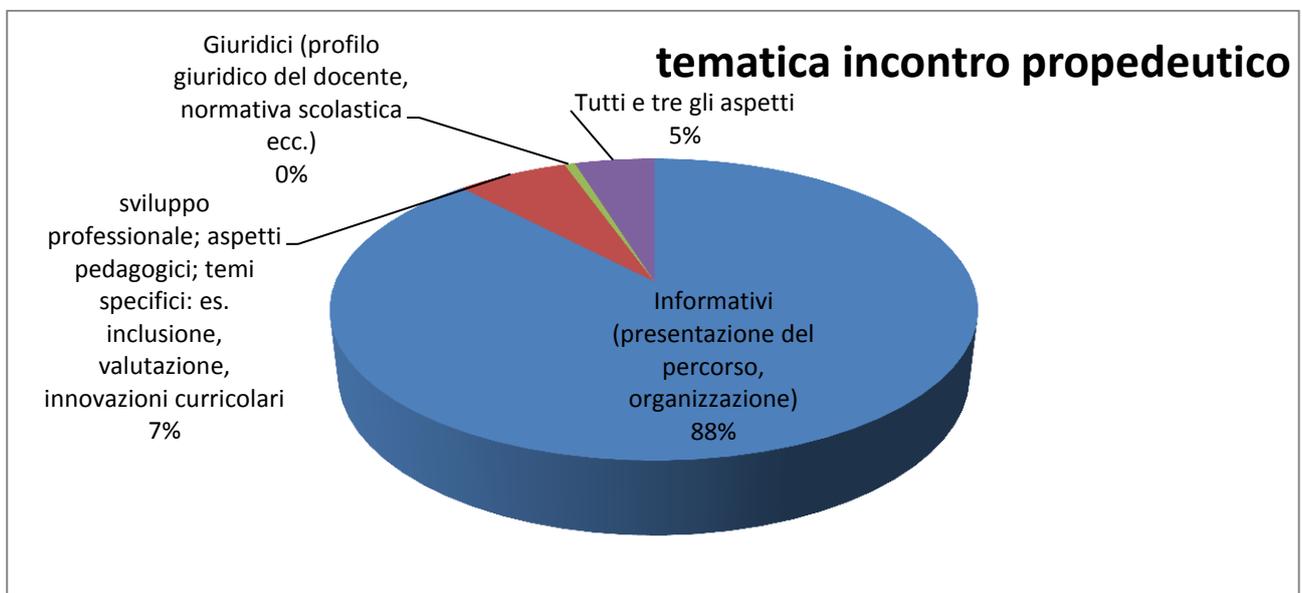
Ulteriori suggerimenti/proposte sono stati:

- collegare l'esperienza del laboratorio all'innovazione didattica, promuovendo un approccio di ricerca e sperimentazione
- potenziare i momenti di feedback e di restituzione delle azioni svolte
- fornire in anticipo i materiali bibliografici intorno al tema cui verte l'incontro
- organizzare gruppi classe per ordini di insegnamento
- organizzare gruppi omogenei per tipologia di scuola
- poter osservare i formatori, per qualche ora, nella pratica descritta teoricamente

### Criticità segnalate nella scelta/organizzazione/svolgimento dei laboratori

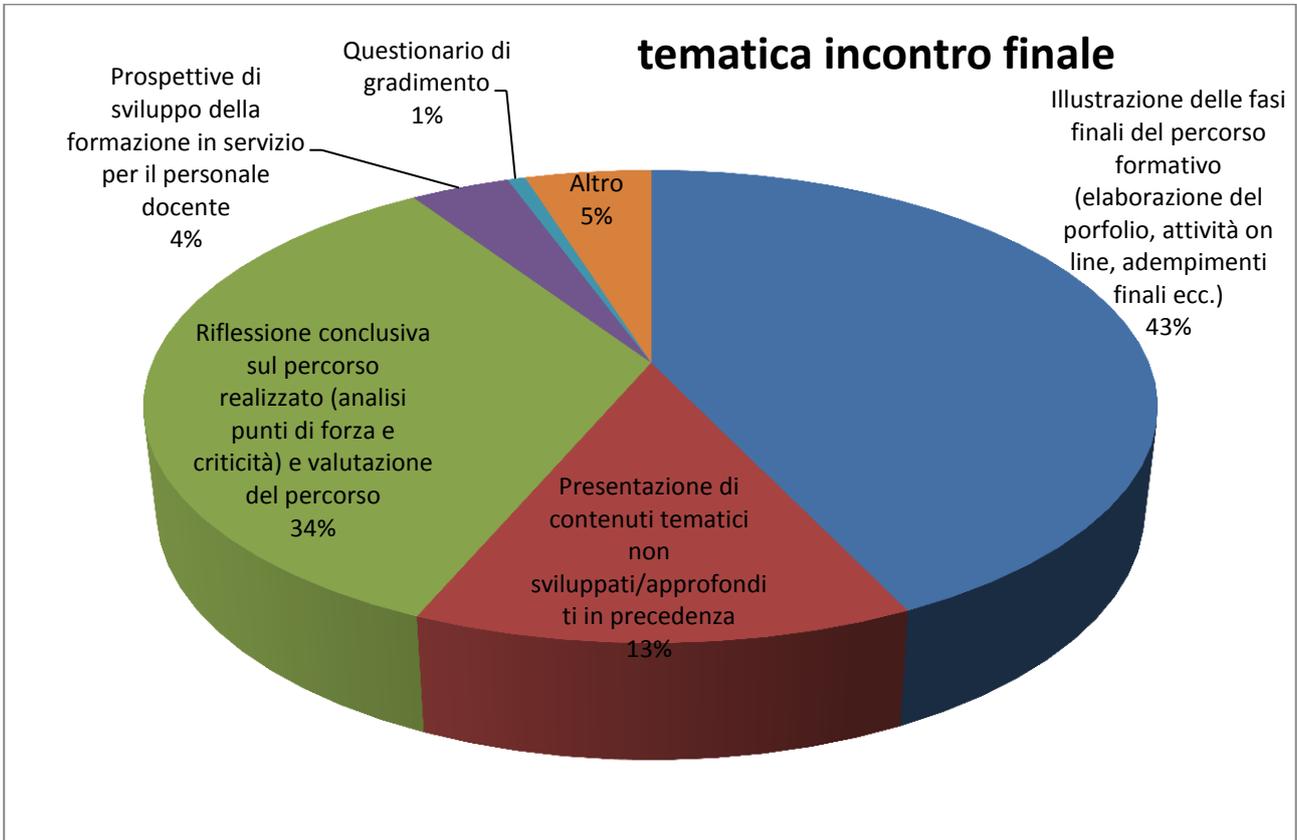
Primaria	Carenza didattica metodologie per docenti CPIA
II^ grado	I laboratori devono avere una caratterizzazione più laboratoriale
Primaria	Laboratori con attività pratiche e meno teoriche e strategie inclusive da utilizzare in classe
II^ grado	Suggerirei di fare formazione scegliendo i corsi dalla piattaforma SOFIA

### 7. L'incontro di avvio tenutosi presso la scuola polo è stato dedicato principalmente agli aspetti

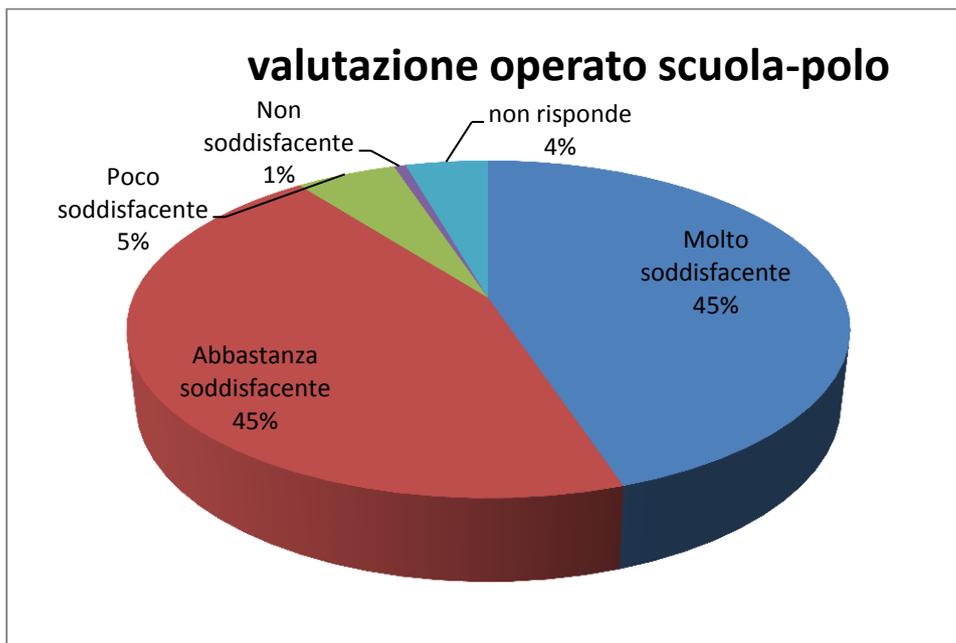




8. L'incontro di restituzione finale organizzato dalla scuola polo è stato dedicato principalmente agli aspetti



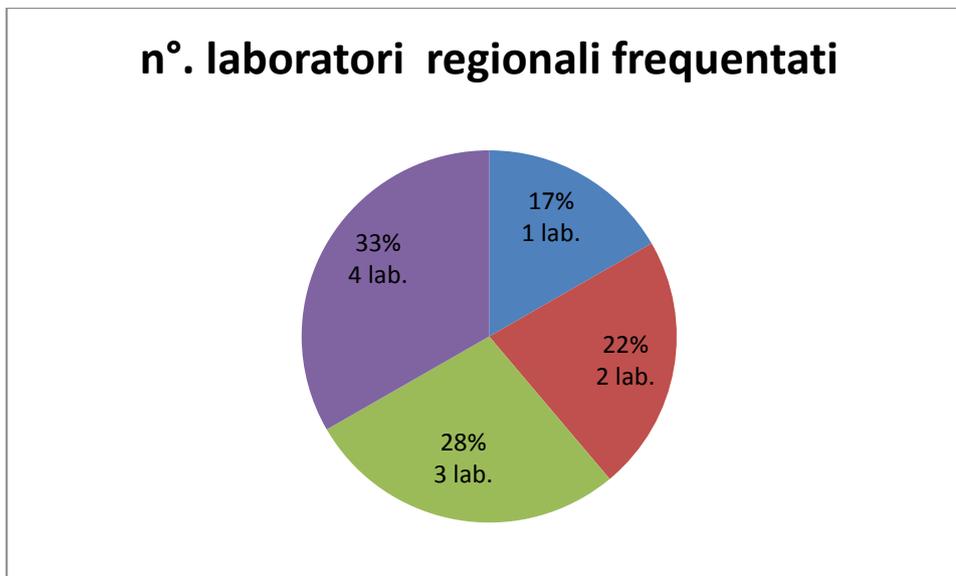
9. Come valuta complessivamente la realizzazione delle attività formative da parte della Scuola polo?





#### IV) LABORATORI FORMATIVI PROPOSTI DALL'USR

##### 1. A quanti laboratori regionali in presenza ha partecipato?



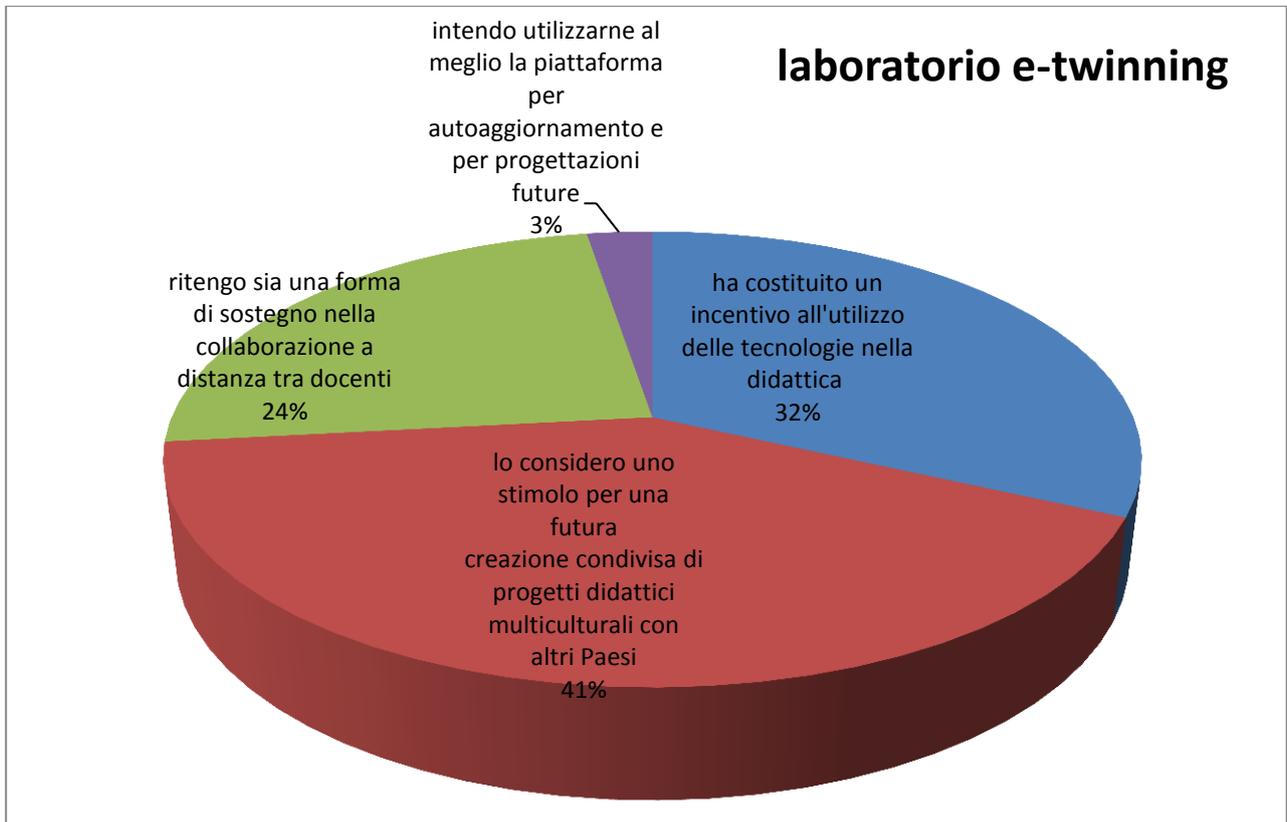
##### Titoli dei quattro laboratori dedicati ai docenti neoassunti della scuola secondaria di I<sup>a</sup> e di II<sup>a</sup> grado

Organizzati dall'USR per il Piemonte in collaborazione con l'IIS Avogadro di Torino, capofila regionale delle 26 scuole polo e tenuti da quattro professori universitari. La documentazione didattica è stata riversata su <http://www.istruzioneepiemonte.it/formazione>.

Prof. MARTIN DODMAN Università di Bolzano	Quadri di riferimento e linee di tendenza nei sistemi scolastici in Italia e nel Mondo - 1) La scuola come luogo di costruzione del curriculum: la scelta di contenuti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione; 2) La scuola come modello organizzativo e modalità operative: il rapporto fra spazi, tempi, persone e attività; 3) La scuola come ambiente di apprendimento multilingue: il ruolo trasversale di linguaggi e lingue
ROBERTO TRINCHERO Università di Torino	Criteri evidence based per apprendimenti efficaci in età adolescenziale
MARISA PAVONE Università di Torino	Aspetti della valutazione formativa, autentica, dinamica, inclusiva
DIRIGENTI TECNICI USR PIEMONTE	Decreti Legislativi attuativi L. 107/2015 (Prof. Blazina); Nuovo Esame di Stato (Prof.ssa Dagna); Orientamento (Prof. Francavilla); Valutazione (Prof.ssa Micheletti)



**Se ha partecipato all'incontro territoriale di formazione "E-twinning"**

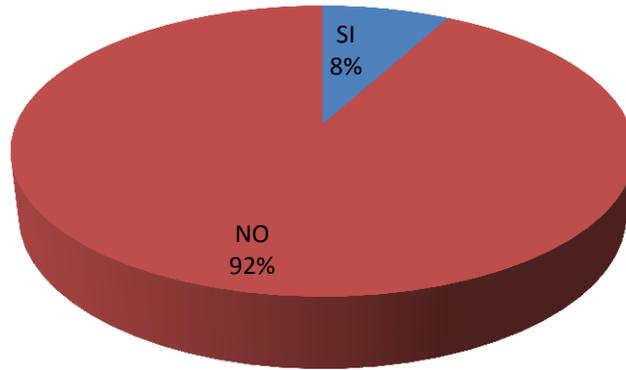


**V FULL-IMMERSION PRESSO SCUOLE INNOVATIVE**

**1. Ha partecipato all'esperienza di full-immersion presso scuole innovative?**



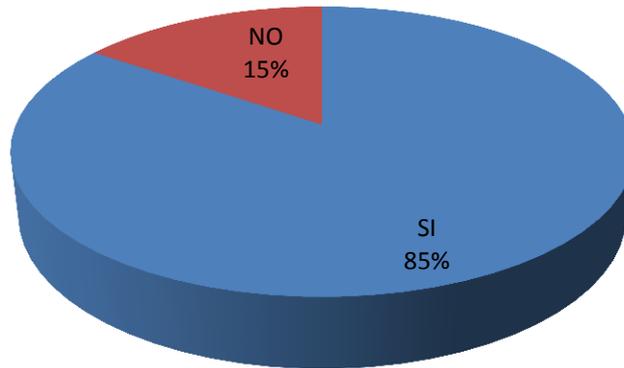
### % adesione *full immersion*



Hanno risposto 26 docenti; i dati va confrontati con l'eventuale altro monitoraggio su full immersion

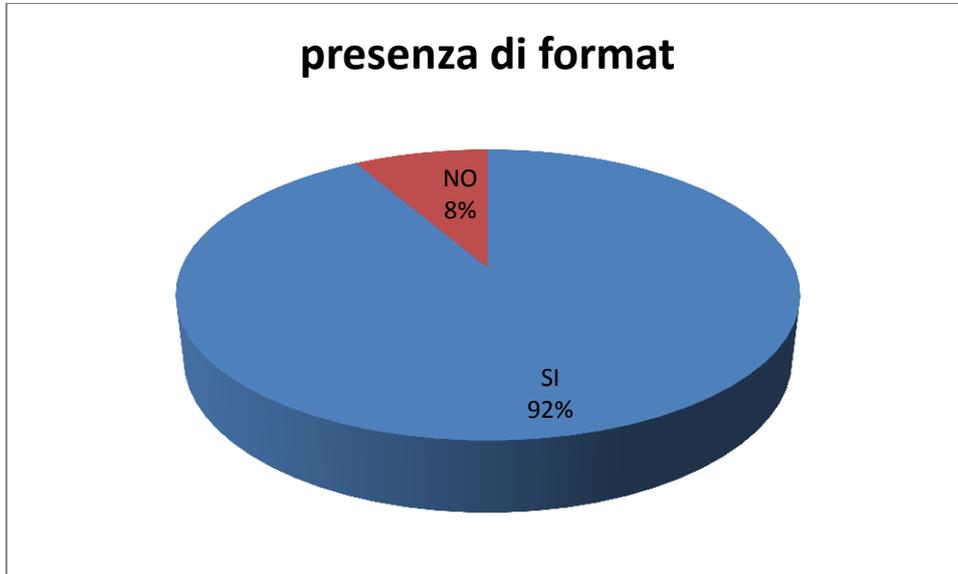
### Una o più classi coinvolte

### full immersion su più classi

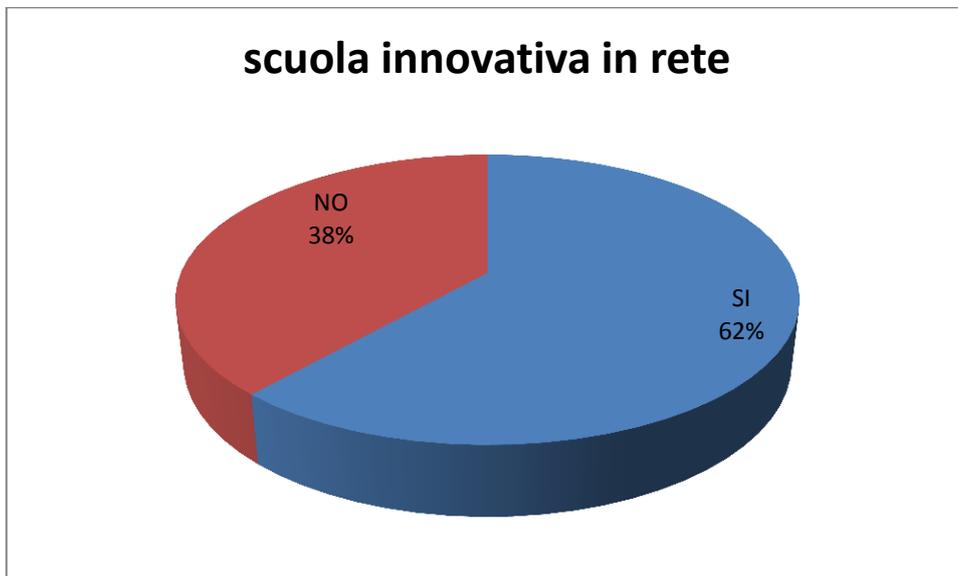




### Format strutturato e riconoscibile

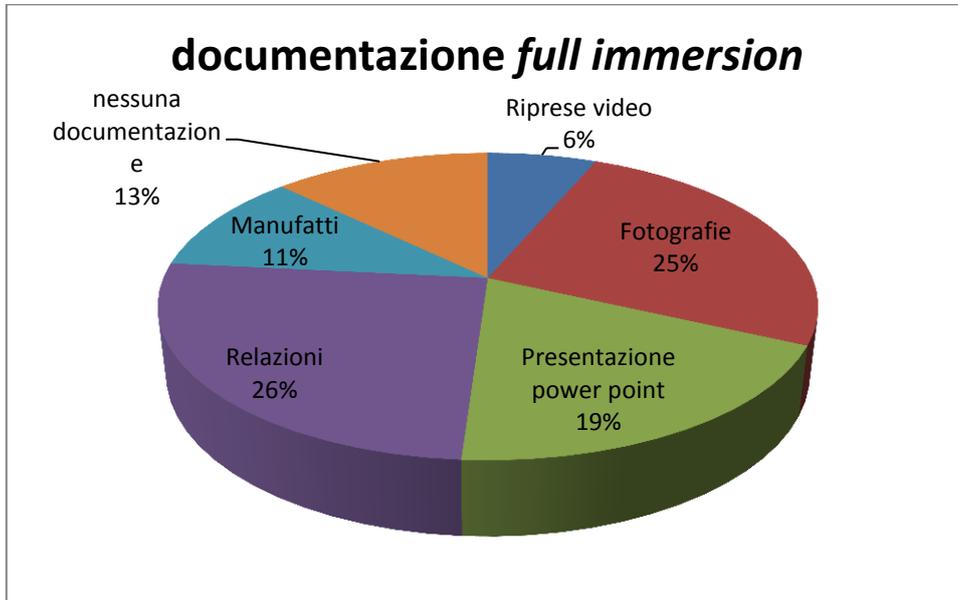


### Appartenenza ad una rete di innovazione che coinvolge altre scuole



### CARATTERIZZAZIONE ATTIVITA'

Il monitoraggio ha richiesto informazioni relativamente alla presenza di tecnologia nell'ambiente di apprendimento nelle scuole innovative visitate, alla presenza di materiale didattico dedicato, alle modalità di utilizzo degli spazi, alla modalità di valutazione dell'attività didattica. Viene presentata una [sintesi](#) delle risposte. Relativamente invece alla modalità di documentazione della giornata di full immersion si riporta il grafico successivo.



**5 VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE della scuola innovativa ospitante**

**1. Organizzazione generale, informazione e comunicazione**

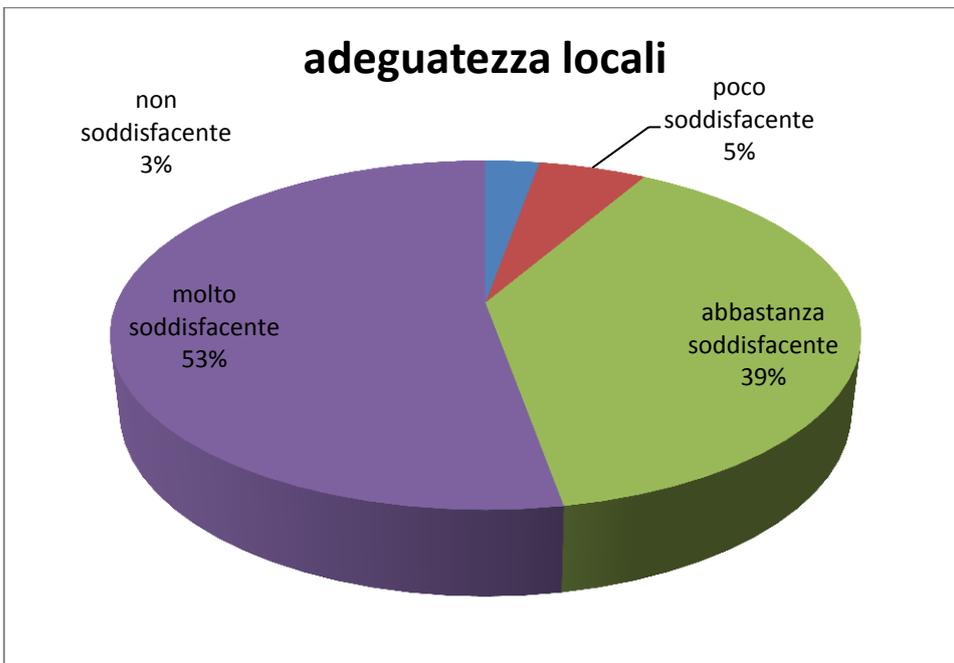




**2. Accoglienza (da parte del tutor della scuola innovativa e/o altre figure istituzionali)**

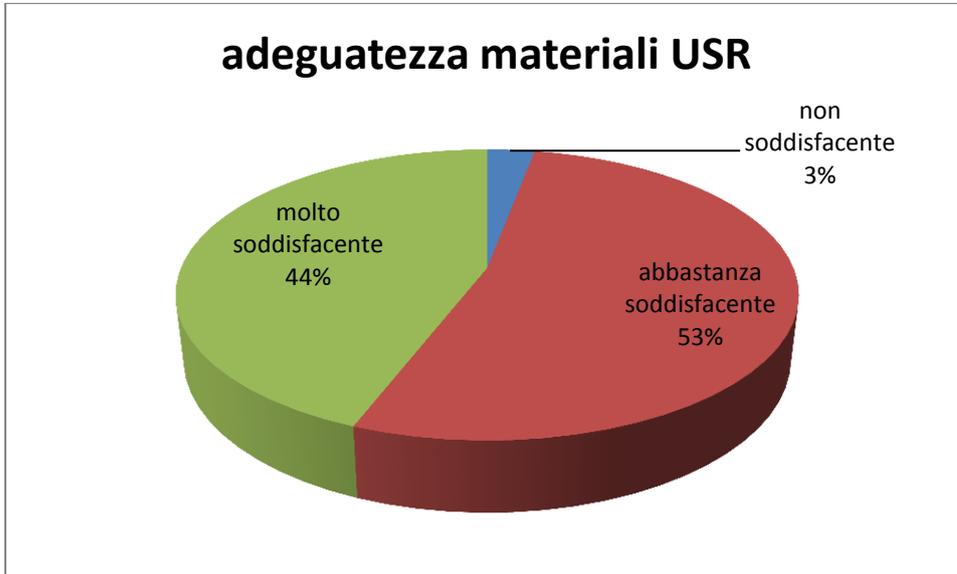


**3. Adeguatezza dei locali (aule, laboratori) e attrezzature della scuola innovativa**



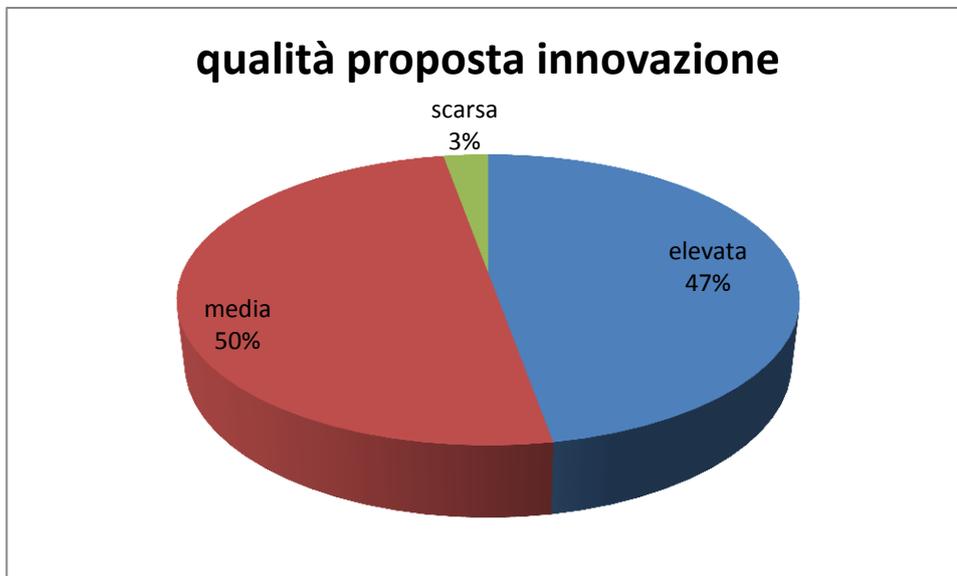


**4. Adeguatezza degli strumenti forniti dall'USR (protocollo di visita, schede di osservazione, ecc.)**



**6 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA', CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**1. Innovatività della proposta didattica**

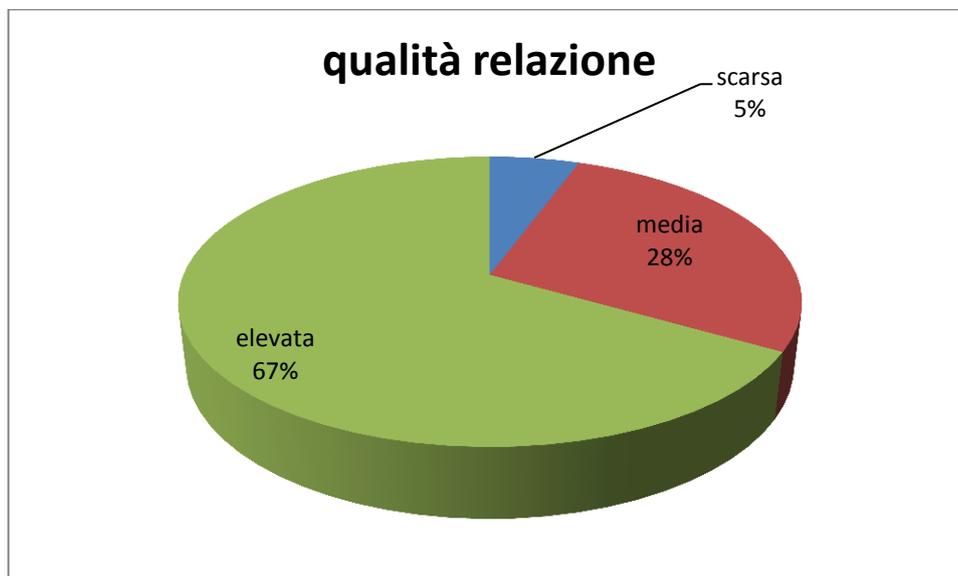




**2. Adeguatezza/significatività dei materiali didattici utilizzati/prodotti nella proposta innovativa**



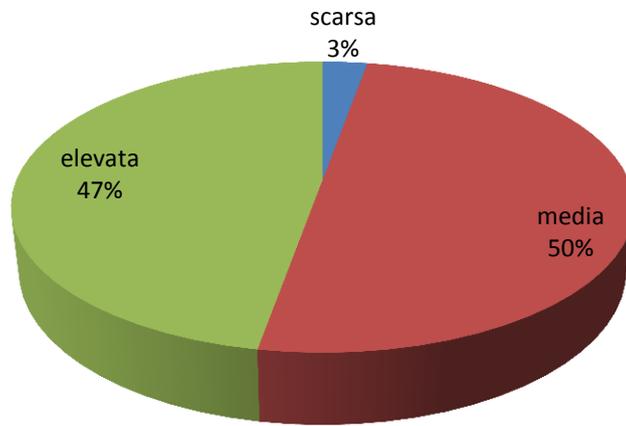
**3. Qualità delle interazioni e della gestione della classe nel corso dell'esperienza**



**4. Rilevanza dell'attività nel contesto del curriculum d'Istituto e del PTOF della scuola innovativa**

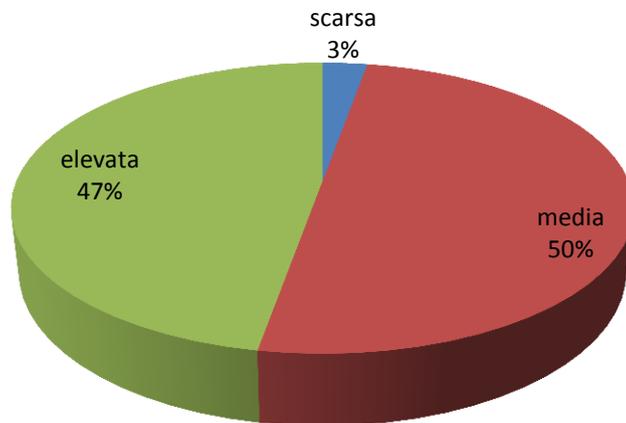


### relazione con PTOF e curriculum



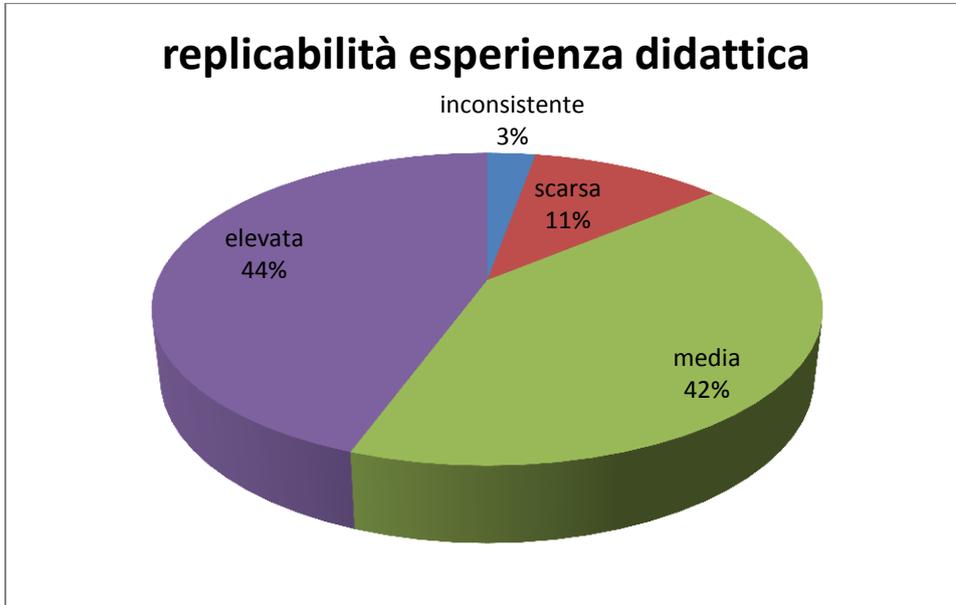
5. Rispondenza dell'esperienza di *full immersion* ai propri fabbisogni formativi, influenza sullo sviluppo della propria competenza professionale

### rispondenza fabbisogni formativi





## 6. Utilità e replicabilità dell'esperienza nel proprio contesto professionale

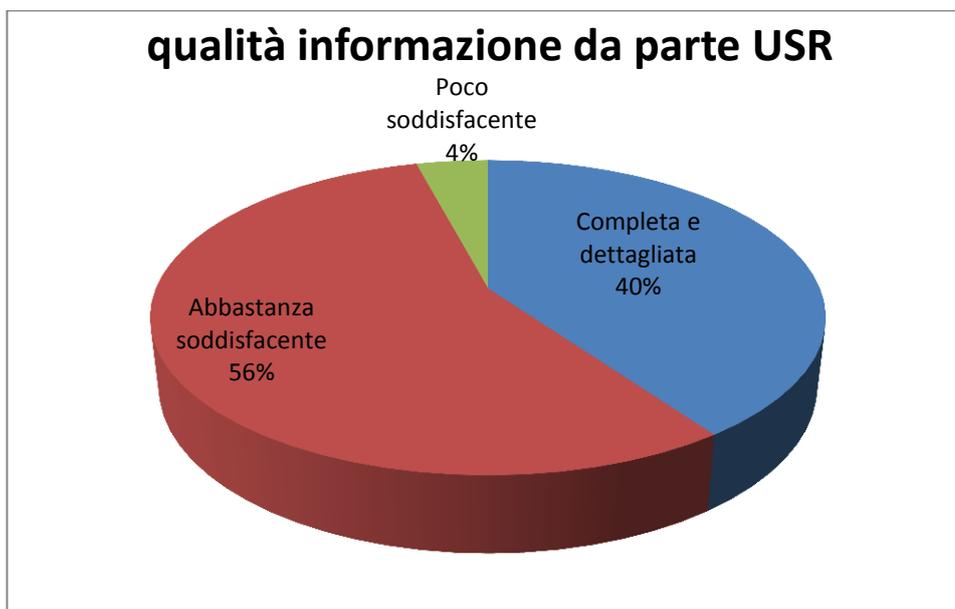


## 7 Valutazione complessiva dell'esperienza di *full immersion*, con riferimento a punti di forza e punti di debolezza

Fare riferimento alla scheda di sintesi (formato .excel)

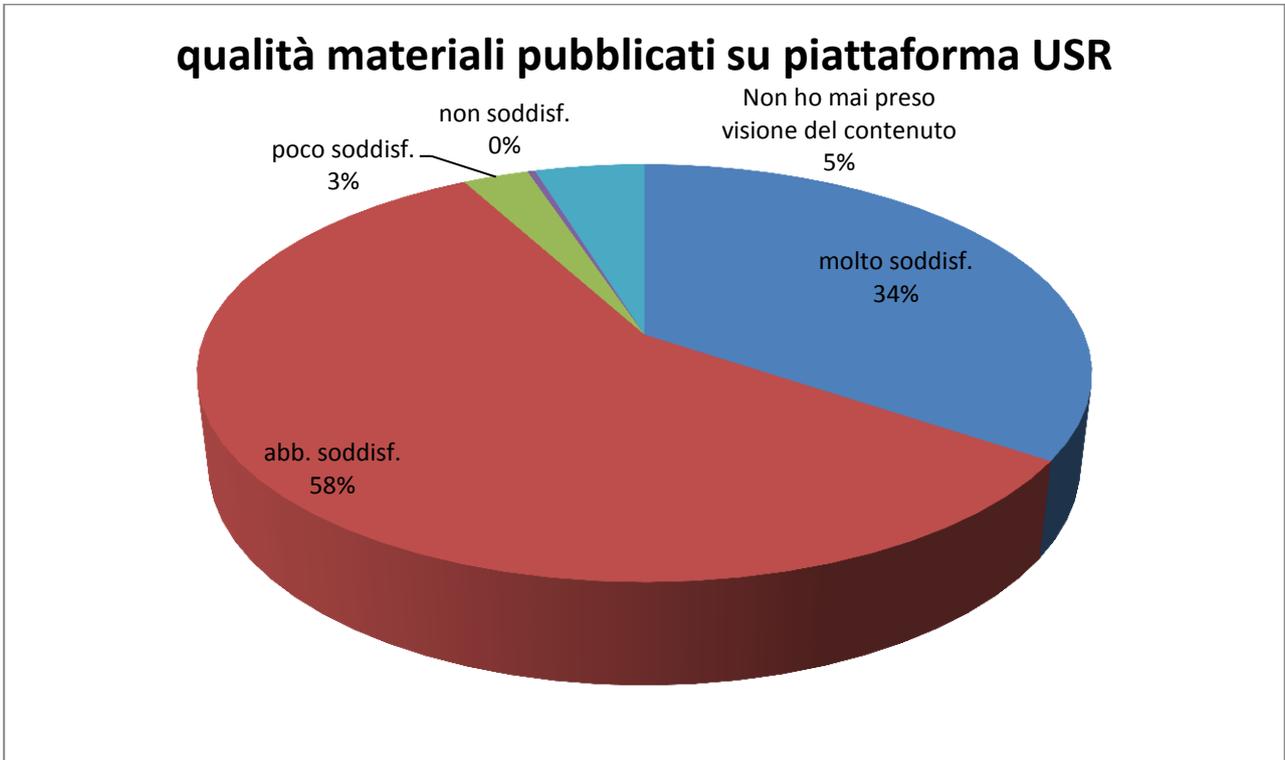
### VI) VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE USR PER IL PIEMONTE

Valutazione della qualità dell'informazione alle scuole attraverso le note USR nel corso dell'anno scolastico





**2 VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL MATERIALE AD USO DEI DOCENTI NEOASSUNTI PUBBLICATO SU <http://www.istruzioneepiemonte.it/formazione>**



Elaborazione luglio 2019 a cura di Paola Bertinetto